



Unione Europea



## **Programma Regionale FESR 2021-2027**

### **REGIONE CAMPANIA**

#### **Valutazione Ambientale Strategica Valutazione di Incidenza Ambientale**

#### **RAPPORTO AMBIENTALE**

**sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del**

**Programma Regionale FESR 2021-2027**

**ALLEGATO 1 – Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione**

ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione

QUESITO QUESTIONARIO - ALLEGATO I al RAPPORTO PRELIMINARE	OSSERVAZIONI	RECEPIMENTO
<p>2.1) Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione sia esaustiva (Allegato I)? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE REGIONE CAMPANIA - UOD 50.06.07, PEC 30/03/2021:</b> La lista è esaustiva. Si evidenzia che per mero errore nell'allegato H, pag 5 è riportato il Parco regionale del fiume Sarno, che, comunque, è riportato nell'elenco a pag 6 "Ulteriori Enti Parco, Aree protette ed Oasi Naturali".</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI EVIDENZIA: LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DELLA GAIOLA è affidata all'associazione C.S.I. Gaiola Onlus. - GIUSTO DECRETO 10 maggio 2019 N. 128 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 125 DEL 30.05.2019); BISOGNA INCLUDERE IN ELENCO IL "PARCO ARCHEOLOGICO CAMPI FLEGREI", istituto dal MiBACT dotato di autonomia speciale (DM 23 gennaio 2016).</p>	<p>L'osservazione non richiede un recepimento.</p>
<p>2.2) La procedura di consultazione descritta e i riferimenti normativi ai fini della valutazione risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi ulteriori da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> SI. Si consiglia di verificare se la normativa di riferimento riportata abbia avuto delle modifiche e/o integrazioni.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI EVIDENZIA: OCCORRE AGGIUNGERE TRA I RIFERIMENTI NORMATIVI LA "DIRETTIVA UCCELLI 2009/147/CEE"; per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, la Regione Campania con Regolamento n. 8 del 15 luglio 2020 ha abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza". Con Delibera di Giunta Regionale n. 684 Del 30/12/2019 gli Enti Parco regionali, tra gli altri, sono stati individuati soggetti affidatari della gestione Siti della Rete Natura 2000 della Campania rientranti nei territori di competenza, ed è stato inteso espressamente: assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse unionale; rendere efficiente ed efficace la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 della Campania; permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla Rete Natura 2000; snellire le procedure amministrative relative alle attività interne Siti della Rete Natura 2000 della Campania. Le finalità, fissate dalla citata Delibera di Giunta Regionale 684/2019, risultano coerenti ai principi della Sussidiarietà e della Semplificazione amministrativa poiché una gestione unitaria dei siti ricadenti all'interno, anche solo parzialmente, delle aree naturali protette regionali, assicura una migliore coerenza e maggiori garanzie nella tutela della biodiversità, nella efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nell'impiego delle risorse umane e di quelle finanziarie. Pertanto, in quanto nuovi soggetti affidatari della gestione unitaria dei siti Natura 2000 ricadenti all'interno, anche solo parzialmente, delle aree naturali protette regionali, i parchi regionali, con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019, ipso iure, sono stati ritenuti enti gestori adeguati, anche a livello tecnico-scientifico. Ad essi la Regione Campania ha quindi assegnata la RESPONSABILITA' ED AUTORITA' GIURIDICA (AMMINISTRATIVA, CIVILE E PENALE), per svolgere, riconoscendone adeguata competenza tecnico-scientifica, le seguenti funzioni: attuazione delle misure di conservazione dei Siti, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale (D.G.R. n. 795 del 19.12.20 17 n.d.r.); gestione degli interventi per la conservazione dei Siti; elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse; il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat; l'attuazione di azioni di informazione e divulgazione per accrescere il livello di condivisione pubblica sugli obiettivi sito specifici di conservazione.</p> <p>TALE ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI RISULTA ANCHE COERENTE E RISPONDENTE ALLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) CHE AL PARAGRAFO 1.9 "Disposizione generali per la procedura di Valutazione di Incidenza. Adeguata formazione tecnica per le Autorità delegate alla VINCA" ESPRESSAMENTE AUSPICA: "Le Autorità delegate alla Vinca devono essere in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza, compreso il livello di screening. Ai sensi dell'art.5 comma 4 del D.P.R. 357/97, sono le Regioni che, per quanto di propria competenza, normano l'attuazione della Valutazione di Incidenza e individuano l'autorità competente per il suo svolgimento. Non è possibile delegare dette competenze a Strutture non adeguatamente formate a livello tecnico-scientifico. Seppure tali deleghe non possono essere normate a livello statale, è necessario che le Amministrazioni regionali provvedano ad una verifica sulle competenze attribuite a Strutture non adeguate, come alcuni Comuni, e individuino specifici Uffici regionali, territoriali o, preferibilmente, gli Enti Gestori dei siti o delle aree protette, che possono disporre di maggiori conoscenze specifiche e tecnico-scientifiche. E' quindi indispensabile che tali funzioni gestionali e di valutazione ambientale dirette siano esperite con efficienza, efficacia, titolarità e con atti aventi effetti giuridici conseguenti, solo dal soggetto cui è riconosciuta adeguata formazione di livello tecnico-scientifica ed è al contempo dotato degli strumenti giuridico/amministrativi per esercitare in forma diretta l'Autorità Gestionale conferite. Ad oggi, in presenza dell'abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza", appare contraddittoria la circostanza che l'Autorità Gestionale conferita con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019 agli Enti Parco risulta esercitabile con piena titolarità e diretta responsabilità giuridica (amministrativa, civile e penale) solo adottando atti amministrativi interprocedimentali come il SENTITO (obbligatorio, non vincolante) lasciando ancora oggi l'emanazione del provvedimento finale in capo ad altro soggetto, (Ufficio Staff V.I.A. della Regione Campania n.d.r.). Sarebbe auspicabile, invece, che la Regione Campania compia lo sforzo di armonizzazione delle norme regionali di riferimento per rispondere anche proceduralmente ed adeguatamente all'auspicio del succitato paragrafo 1.9 delle Linee Guida per la VINCA (emanate il 28/12/2019) che tende a ricondurre tale autorità PREFERIBILMENTE agli ENTI GESTORI dei siti e delle aree Protette. La regione Campania deve risolvere formalmente e sostanzialmente l'evidente incoerenza e il conflitto di attribuzione generato con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019. Con detta Delibera la Regione Campania non ha più la Autorità gestionale diretta dei Siti Natura 2000, che viene affidata, per competenza tecnico-scientifica e potestà giuridico-amministrativa, agli Enti Parco regionali. La Regione Campania per risolvere l'illustrato conflitto di attribuzione dovrebbe, con nuovo adeguato regolamento procedimentale VINCA regionale, affidare la titolarità di licenziare l'atto amministrativo avente effetti giuridici sugli interessi di terzi, all'Ente Gestore dei siti o delle aree protette, cui ha essa stessa riconosciuto potestà giuridica e competenza tecnico scientifica per l'esercizio delle funzioni gestionali dirette giusta DGRC 684/2019.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione dell'elenco delle Strategie e della normativa di riferimento.</p>

ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione

<p><b>3.1)</b> La descrizione del contesto strategico di riferimento del Programma FESR riportata sinteticamente nel capitolo 5 coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> NO. Per cogliere gli aspetti più significativi, in termini di criticità ed opportunità, che sottendono la complessa programmazione del FESR, si ritiene opportuno di riportare all'interno del redigendo RA: una più chiara e sintetica descrizione delle connessioni e relazioni che intercorrono tra i diversi impianti strategici di riferimento a livello UE, Nazionale e Regionale e come da questi siano scaturiti gli interventi "più specifici" previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027; come sono state tenute in considerazione nella nuova programmazione 2021-2027 gli ambiti strategici, gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente Programmazione FESR, nonché i risultati raggiunti.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> NO. SI EVIDENZIA: Pur riconoscendo la validità delle tematiche affrontate nell'impianto strategico illustrato nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale Preliminare, nello sforzo di incardinare in più ambiti coerenti tra loro i vari aspetti della pianificazione posta alla base del processo attuativo del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027, risulta assente la necessità di effettuare preventivamente una disamina sulle criticità (tra queste si rimanda a quella qui evidenziata al punto 2 del presente Questionario) in cui si trovano ad operare gli enti gestori chiamati ad esercitare potestà giuridiche ed amministrative nella gestione delle aree protette e dei SIC e delle ZPS. In presenza di accertate criticità per tali Enti Gestori occorre produrre strumenti normativi, amministrativi, procedurali, operativi specifici ed armonizzati necessari a far sì che tali Enti gestori possano esercitare una governance efficiente ed efficace dei processi decisionali, attuativi, di controllo e monitoraggio connessi alla realizzazione del POR FESR 2021-2027. In caso di inerzia da parte della Regione Campania in tal senso si determina il rischio di non avere corrispondenza e coerenza tra soggetti pianificatori/programmatori e soggetti gestori, cui non è conferito un adeguato ruolo gestionale nella fase pianificatoria e attuativa; ruolo che andrebbe altresì riconosciuto e strutturato in funzione della competenza e della potestà ad essi assegnate dalle leggi istitutive e dalle disposizioni amministrative conseguenti. Bisogna evitare di ridurre tali Enti Gestori a meri soggetti esecutori e/o di controllo ex post alle scelte programmatiche fatte in altre sedi con logiche e obiettivi avulsi da visioni "ecosistemiche" riconoscibili e "sostenibili". Bisogna ridurre al massimo grado possibile il rischio della dispersione delle risorse finanziarie poste in campo ed utilizzate in azioni materiali ed immateriali, coerenti per tematiche puntualmente considerate, ma incoerenti per visione sistemica ponderata in una visione ecosistemica sostenibile.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 6.</p> <p>L'osservazione mette in evidenza criticità legate alla difficoltà di gestione delle Aree Protette, SIC e ZPS da parte degli Enti Gestori e alla programmazione degli interventi.</p>
<p><b>3.2)</b> Nella definizione della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3 e in modo esaustivo nell'Allegato A si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi del Programma integri in modo adeguato gli aspetti ambientali? <b>(SI/NO)</b>. In caso negativo descrivere modifiche e integrazione che si ritiene opportuno segnalare.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE REGIONE CAMPANIA - UOD 50.06.07, PEC 30/03/2021:</b> NO. Si auspica un dettaglio nella definizione della dimensione ambientale pari a quella usata per la dimensione economica e sociale.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> NO. Nella consequenzialità individuata nel RP tra "Obiettivi di policy - Obiettivi Specifici per OP -Campi di intervento potenzialmente attivabili" non si riscontra in maniera chiara il riferimento alla dimensione ambientale. Alla luce della metodologia descritta si ritiene che nel redigendo RA saranno descritte le interconnessioni tra obiettivi del programma e dimensione ambientale, linee di intervento e caratteristiche del territorio regionale.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI. SI EVIDENZIA: La struttura in termini organizzativi e logico formali della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3, presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche afferenti la stretta interconnessione tra sistema ecologico/ambientale e sistema economico/sviluppo sociale. Tuttavia, andrebbe più dettagliatamente sviluppato un approccio concettuale finalizzato ad elaborare un modello interpretativo, che, attraverso indicatori ponderati, consenta di individuare e calibrare le relazioni funzionali causa/effetto, un modello codificato e validato indispensabile per la determinazione non discrezionale del livello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 6 e nella definizione della proposta di Programma.</p>
<p><b>4.1)</b> Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori fattori di contesto strategico, programmatico e ambientale descritti nel Capitolo 6? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> SI. In merito alle indicazioni di tipo strategico e programmatico si ritiene che quanto indicato sia idoneo alla rappresentazione del contesto. In merito all'analisi di contesto ambientale si evidenzia che si condivide la metodologia applicata e che si consigliano integrazioni e revisioni così come indicati nei punti successivi. Si evidenzia l'opportunità di inserire nell'analisi di contesto indicazioni su aree regionali di pregio e di criticità. Particolare attenzione va posta all'analisi di porzioni di territorio fortemente compromesse quali ad esempio: "la cosiddetta Terra dei Fuochi", zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), siti contaminati, etc.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI. SI EVIDENZIA: "Con il 7° PAA è aumentata la consapevolezza che la protezione dell'ambiente va di pari passo con un modello economico sostenibile che, a sua volta, crea occupazione e prosperità, apportando anche un cambiamento nelle politiche ambientali dell'UE". Tale consapevolezza deve indurre la Regione Campania a produrre non solo un documento lessicalmente e formalmente coerente a tale convinzione, ma presentare un'analisi esplicita e esaustiva sulla effettiva capacità dei soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità della Governance dei differenti ambiti del processo decisionale sulle azioni da porre in essere dalla programmazione al monitoraggio in fase attuativa del Piano. Si auspica che siano preventivamente individuati i soggetti gestionali, Istituzionali e Tecnici cui assegnare anche la responsabilità degli effetti prodotti dalle scelte operative assunte. Ad essi andranno attribuite la potestà giuridica, attestata le competenze tecnico-scientifiche necessarie, ad elaborare valutazioni appropriate e riconoscere la facoltà di introdurre eventuali e necessari correttivi mediante procedure prestabilite e condivise dai Soggetti Istituzionali responsabili ed i potenziali beneficiari.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 4 e nella elaborazione delle rappresentazioni cartografiche, di cui alla APPENDICE A e APPENDICE B al Rapporto Ambientale.</p> <p>L'osservazione non richiede un recepimento.</p>
	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> SI. Alla luce delle caratteristiche del territorio regionale e delle linee strategiche d'intervento proposte per il Piano Por Fers 2021/2027 si consiglia di integrare l'analisi di contesto con informazioni pertinenti e relative alle seguenti componenti: Attività socioeconomiche, Sottosuolo, Rischi Antropogenici, Agenti fisici, Ambiente, Urbano, Trasporti e mobilità.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 4.</p>

ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione

<p>4.2) Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori aspetti ambientali da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI. SI EVIDENZIA: SUL SISTEMA delle coste e delle lagune costiere del litorale flegreo lago Fusaro, lago Miseno, lago Lucrino e sul lago vulcanico d'Averno, occorre una attenta fase concertativa con gli Enti locali al fine di ottenere preliminarmente un adeguato censimento e mappatura degli abusi urbanistici e di fruizioni funzionali che gravano negativamente sul sistema costiero e delle acque lacuali nonché sul sistema integrato delle acque reflue e fognarie, anche alla luce degli effetti reali determinati dal GRANDE PROGETTO "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Queste, allo stato, con una valutazione qualitativa non supportata da dati ponderati sufficienti, sembrano determinare un elevato e negativo peso sulla possibilità di attivare processi di recupero, rigenerazione e conservazione del fragile patrimonio naturalistico; limite determinato dalla presenza dei numerosi detrattori ecosistemici incidenti sui citati Laghi che, altresì, andrebbero tutelati, salvaguardati, e valorizzati affinché continuino a costituire il principale elemento identitario territoriale e paesaggistico dei Campi Flegrei.</p>	<p>L'osservazione è specifica per interventi finalizzati al miglioramento del territorio delle coste, delle lagune e del litorale flegreo.</p>
<p>4.3) Per la definizione del contesto ambientale vengono proposti una serie di tematismi riportati nel paragrafo 6.2. Ritiene che l'elenco dei principali tematismi/componenti ambientali sia esaustivo ai fini della valutazione ambientale degli interventi previsti dal POR FESR? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni e/o revisioni considerate necessarie e le principali motivazioni.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> NO. Alla luce dell'analisi di contesto indicata nel capitolo 6 e in riferimento a quanto sopra espresso si consiglia di rimodulare ed integrare quanto descritto, riportando nel redigendo RA indicazioni in merito alle seguenti componenti ambientali e relativi tematismi pertinenti: Attività socio economiche, Aria e Cambiamenti Climatici, Suolo e sottosuolo, Acque, Biodiversità e Aree Naturali Protette, Rischi naturali e Antropogenici, Agenti fisici, Energia, Ambiente Urbano, Paesaggio e Beni Culturali, Rifiuti e Bonifiche, Trasporti e Mobilità.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI. SI EVIDENZIA: Il modello interpretativo presentato nel paragrafo 6.2 risulta esaustivo, ma si suggerisce: al fine di consentire di individuare e calibrare le relazioni funzionali causa/effetto, indispensabile per la determinazione del livello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali, si debba prevedere preventivamente a meglio definire ed identificare il target di riferimento e gli indicatori di risultato, al fine di ridurre la discrezionalità del valutatore nel giudizio di merito da esprimere sui piani e i programmi esaminati.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 4.</p>
<p>4.4) Nel Paragrafo 6.2. del capitolo 6 si riporta un primo elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale? Inserirne eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare le fonti.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE REGIONE CAMPANIA - UOD 50.06.07, PEC 30/03/2021:</b> <u>CAMBIAMENTI CLIMATICI</u>: Andrebbero usati anche indicatori biologici, come la variazione di distribuzione delle specie sensibili ai cambiamenti climatici, la variazione fenologica di specie, indicatori di funzionalità degli habitat sensibili, ecc. (FONTE: Banche dati Ministero della Transizione Ecologica, Regione Campania, Università, Enti Terzo settore); <u>QUALITA' DELL'ARIA</u>: Andrebbero usati anche indicatori biologici (FONTE: da rilevare); <u>BIODIVERSITA'</u>: Andrebbero aggiunti: - indicatori di stato di conservazione di specie e habitat, almeno quelli di interesse comunitario (all. I, II e IV Direttiva Habitat e all. I Direttiva Uccelli); - indicatori di qualità ecosistemica degli agroecosistemi (comprese le foreste esternamente ai siti Natura 2000); - indicatori di funzionalità ecologica di habitat target (FONTE: Da elaborare in base alle cartografie esistenti e a dati di biodiversità ricavati da banche dati Ministero della Transizione Ecologica, Regione Campania, Università, Enti Terzo settore); <u>AMBIENTE E SALUTE</u>: Andrebbero aggiunti indicatori di qualità della vita relativa alla capacità di svolgere attività ricreative all'aperto in area urbana e periurbana - superfici utilizzabili, ecc. - (FONTE: Regione Campania, DG 50.09.00).</p> <p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Per una analisi di contesto atta a supportare una idonea valutazione del Programma si consiglia di rimodulare l'elenco delle componenti ambientali revisionandolo ed integrandolo come di seguito riportato: <u>ENERGIA (RESTA INVARIATO)</u>; <u>CAMBIAMENTI CLIMATICI (SOSTITUIRE CON ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI)</u>; <u>SUOLO E RISCHINATURALI (SOSTITUIRE CON SUOLO E SOTTOSUOLO)</u>; <u>RISORSE IDRICHE (SOSTITUIRE CON ACQUE)</u>; <u>RIFIUTI E BONIFICHE (RESTAINVARIATO)</u>; <u>QUALITA' DELL'ARIA (ELIMINARE - trattare con cambiamenti climatici)</u>; <u>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE (RESTA INVARIATO)</u>; <u>BIODIVERSITA' (SOSTITUIRE CON BIODIVERSITA' E AREE NATURALI PROTETTE)</u>; <u>AMBIENTE E SALUTE (RESTA INVARIATO)</u>. In merito alla scelta degli indicatori si ritiene importante che questi siano scelti in considerazione della maggiore attinenza alle linee strategiche, ai campi di intervento ed alle azioni proposti nei diversi obiettivi di policy. (A titolo esemplificativo: se nell'Obiettivo di policy 3 - Una Campania più connessa si intende: "sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera", gli indicatori da individuare all'interno della tematica trasporti e mobilità dovranno riguardare le diverse tipologie di infrastrutture: stradali, ferroviarie, marittime, aeree...).</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> <u>BIODIVERSITA'</u>: Analisi conoscitiva dell'area flegrea l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per una lettura adeguata del territorio Flegreo e del complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale su di esso incidenti contestualmente (FONTE: ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI - PIANO NATURA 2000 adottato on propria Delibera n. 2 del 09 luglio 2010, n.d.i. - da aggiornare). <u>AGGIUNGERE SIT IN AMBIENTE GIS</u>: Definizione degli Standards di rappresentazione cartografica e modelli rappresentativi dei tematismi VALIDATI in scale adeguate ai complessi ed articolati contesti territoriali cui si riferiscono per l'analisi e la progettazione preliminare. Standard unificati e condivisi in ambiti informativi diversi (FONTE: RETE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE MODELLAZIONE DI STRUMENTI TECNICI DI GOVERNO E DEI MECCANISMI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE, DELLE ARE NATURA 2000 E DELLE AREE E RISERVE MARINE PROTETTE).</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 4.</p>
<p>5.1) Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata nel capitolo 7? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare.</p>	<p>NESSUNA OSSERVAZIONE</p>	

ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione

<p>5.2) Si ritiene che i principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 siano esaustivi allo tale scopo? <b>(SI/NO)</b>. In caso di risposta negativa, indicare gli ulteriori riferimenti che si ritiene necessario considerare.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Si. Si consiglia di riportare ulteriori documenti di riferimento alla luce delle integrazioni tematiche proposte nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.</p>	<p>L'osservazione non richiede un recepimento.</p>
<p>5.3) Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi proposti nel presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti (ALLEGATO G)? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Si consiglia di inserire i Piani Faunistici e Venatori.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione dell'elenco dei Piani e dei Programmi per la verifica di coerenza.</p>
<p>5.4) Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale da considerare per la valutazione ambientale del POR FESR?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Si consiglia di definire obiettivi di sostenibilità maggiormente contestualizzati alle caratteristiche della regione Campania e di integrarli con altri di riferimento per le tematiche indicate nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione degli obiettivi ambientali.</p>
<p>5.5) Il documento riporta una metodologia finalizzata a valutare gli impatti ambientali del programma attraverso una individuazione delle potenziali pressioni ambientali come descritto nel paragrafo 7.4. Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti del Programma?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> La metodologia descritta per la fase della valutazione degli effetti risulta "parzialmente condivisibile" in quanto va calibrata in relazione allo stato dell'ambiente e soprattutto agli interventi specifici ipotizzati. Si consiglia di produrre una matrice in cui relazionare azioni del programma e componenti ambientali presumibilmente interessate, atta ad esplicitare i possibili impatti indotti.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata per la produzione della matrice di relazione tra le azioni del programma e le componenti ambientali nel Capitolo 5 e nella descrizione delle potenziali pressioni ed elaborazione della matrice di analisi degli impatti nel Capitolo 6.</p>
<p>5.6) Il documento riporta una metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli obiettivi e alle sfide in corso (paragrafo 7.5). Si ritiene che l'elenco delle aree di sensibilità proposto sia esaustivo? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la mappatura delle aree di sensibilità ambientale?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Si condivide l'approccio metodologico. Si consiglia di individuare aree sensibili (e relative rappresentazioni cartografiche) in relazione a tutte le componenti ambientali trattate nell'analisi di contesto e che presumibilmente saranno ulteriormente rilevanti nelle fasi di valutazione e di monitoraggio. Un approccio di questo tipo permetterebbe di evidenziare le relazioni tra scelte strategiche del programma e criticità e peculiarità del territorio Campano.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione delle rappresentazioni cartografiche, di cui alla APPENDICE A e APPENDICE B al Rapporto Ambientale.</p>
<p>5.7) Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza (paragrafo 7.6). Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza del Programma?</p>	<p style="text-align: center;"><b>NESSUNA OSSERVAZIONE</b></p>	
<p>5.8) Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI EVIDENZIA: Laddove gli studi di valutazione di incidenza sono calibrati dai PROFESSIONISTI ABILITATI essenzialmente su considerazioni qualitative fatte a seguito di indagini di campagna speditive, che non sono supportate da dati verificabili, misurabili e monitorabili, qualsiasi affermazione tesa a giudicare non incidente un intervento puntuale non può ritenersi accoglibile in contesti che, per stessa ammissione dei redattori degli studi di incidenza, risultano già in stati di criticità conclamati. In tali casi va richiesta al redattore la presentazione di una specifica disamina argomentata, documentata e verificabile su: stato di degrado del contesto ambientale in cui si inserisce direttamente o indirettamente l'intervento o l'azione in esame; indicazione quantitativa e qualitativa dei detrattori ambientali eventualmente censiti; la condizione di reversibilità e/o irreversibilità dalla compromissione ambientale; le possibili alternative atte a non incrementare (in forma aritmetica ed esponenziale) il grado di incidenza negativa derivante dall'intervento oggetto dello studio, ovvero atte al ripristino degli habitat.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 6 e dello Studio di Incidenza.</p>
<p>5.9) Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto sia appropriato?</p>	<p style="text-align: center;"><b>NESSUNA OSSERVAZIONE</b></p>	

ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione

<p>6.1) La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione? (Forum, media, internet, ecc).</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> SI EVIDENZIA: Al fine di non avere una consultazione disordinata, pletorica, dispersiva ed improduttiva che si riduce ad una elencazione di osservazioni acquisite da stakeholder genericamente interessati, sarebbe utile organizzare la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul Relativo Rapporto Ambientale attraverso un Forum cui i partecipanti siano accreditabili per possesso di prerequisiti attestanti Interesse e Competenza sugli argomenti in oggetto alla consultazione. Andrebbe distinta la fase pubblica di descrizione e divulgazione della Proposta di Programma dalla fase di acquisizione e valutazione delle osservazioni e dei suggerimenti da acquisire possibilmente su format preventivamente definiti al fine di uniformare i report generali e tematici acquisiti durante la fase consultiva.</p>	<p>L'osservazione è pertinente e per la fase consultiva sarà presa in considerazione l'opportunità di fornire dei format definiti per la raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti da parte del Pubblico.</p>
<p>7) ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ARPAC, PEC 09/04/2021:</b> Le informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale, così come indicato nel documento di scoping, dovranno essere conformi a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto. In particolare, si ritiene opportuno: definire un quadro regionale complessivo e "completo" dei fabbisogni e degli obiettivi individuati e delle differenti tipologie specifiche di intervento programmabili al fine di rendere più agevole l'individuazione dei presumibili impatti connessi alla attuazione dello stesso. Nella descrizione dei contenuti del Programma sarebbe importante riportare come gli interventi "più specifici" del FESR 2021-2027 siano scaturiti dai diversi impianti strategici di riferimento a livello UE, Nazionale e Regionale e come, nella nuova programmazione, sono stati tenuti in considerazione gli indirizzi strategici, gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente Programmazione FESR, nonché i risultati raggiunti; rappresentare lo stato attuale dell'ambiente considerando le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia e alla dimensione del Piano. Nell'analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento andranno evidenziate peculiarità e criticità del territorio regionale, rispetto a cui relazione e valutare le azioni specifiche di programma, anche mediante cartografie tematiche. Le componenti da descrivere nell'analisi di contesto dovranno essere quelle presumibilmente interessate dalle azioni del Programma, e che andranno indicate nella matrice degli impatti" e nel "piano di monitoraggio"; descrivere le risultanze della fase di scoping ed il relativo riscontro/recepimento; illustrare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli di altri pertinenti piani e/o strumenti di programmazione. A tale proposito si consiglia, altresì, di comparare la programmazione FESR 2021-2027 con quella delle annualità 2014/2020 evidenziando i punti di criticità e l'evoluzione delle scelte e degli indirizzi strategici; selezionare obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla tipologia di Programma, alle tematiche per le quali si ipotizzano gli effetti, e contestualizzati rispetto caratteristiche ambientali/territoriali della regione Campania. Per tali obiettivi si potrà fare riferimento oltre che al documento dell'ONU l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" ed alla "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", anche ad altra documentazione relativa a specifiche tematiche; illustrare la metodologia di valutazione adottata ed evidenziare gli impatti sulle componenti ambientali/territoriali, precedentemente individuate, prodotti da tutte le azioni specifiche del Programma così come verranno definite nella descrizione dei contenuti del Programma. Tale valutazione è tesa ad evidenziare la correlazione azioni/effetti, specificando tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi; fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione, riferite alle tematiche ambientali interessate, finalizzate a mitigare gli impatti negativi emersi nella fase di valutazione; individuare, nell'ambito di un piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a: verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni proposte; descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/provinciale. Per agevolare il processo di valutazione si segnala l'opportunità di utilizzare gli stessi indicatori nella descrizione del contesto e nel piano di monitoraggio; predisporre un apposito capitolo (studio di valutazione d'incidenza) redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.; elaborare una sintesi non tecnica.</p> <p><b>OSSERVAZIONE ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI, PEC 09/04/2021 (richiesta di proroga per supplemento istruttorio) e PEC 23/04/2021 (trasmissione del questionario):</b> IN CONCLUSIONE SI RIBADISCE CHE: PER LE AREE NATURA 2000 OCCORRE CHE GLI ATTI DECISIONALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI PROGRAMMA E SUL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE SIANO DEFINITI SPECIFICAMENTE CON L'AUTORITA' DI GESTIONE DELLE STESSO; PER LE AREE NATURA 2000 E DELLE AREE PROTETTE GLI ATTI AUTORIZZATIVI ED ESECUTIVI AFFERENTI LA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEVONO ESSERE PROPEDEUTICAMENTE MUNITI DEL PARERE DI FATTIBILITA' DELL'ENTE GESTORE DEPUTATO CHE IN TAL SENSO ESERCITA LA POTESTA' GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA.</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata per l'analisi degli impatti e la definizione degli obiettivi di sensibilità nella elaborazione del Capitolo 6 e per la descrizione delle misure di monitoraggio nella elaborazione del Capitolo 7. Nella APPENDICE A e nella APPENDICE B al Rapporto Ambientale sono raccolte le cartografie specifiche con l'individuazione delle "aree sensibili". L'osservazione è stata considerata anche nella elaborazione dello Studio di Incidenza.</p>
<p>ALTRE OSSERVAZIONI</p>	<p><b>OSSERVAZIONE REGIONE CAMPANIA – UOD 50.17.91, PEC 02/04/2021:</b> Nota Prot. n. 180802 del 02/04/2021 e allegata nota ATO NAPOLI2 prot. n. 351 del 29/03/2021. Richiesta di aggiornare lo stato di attuazione della pianificazione in riferimento alla condizione abitante "2.6 Sviluppare la (transizione alla) economia circolare, attraverso investimenti nel settore dei rifiuti e dell'efficienza delle risorse"; con riferimento al paragrafo 6.2 recante il "contesto ambientale di riferimento", alla sezione 5 - tamatismo "RIFIUTI E BONIFICHE", declinare gli obiettivi del PRGRU, come da DGR n. 369 del 15/07/2020; integrare lo schema riguardante l'analisi dei tematismi ambientali in rapporto ai fattori di pressione considerando quale potenziale fattore di pressione dell'impiantistica al servizio del ciclo integrato dei rifiuti anche il consumo e/o impermeabilizzazione del suolo (fattore n. 8).</p>	<p>L'osservazione è pertinente ed è stata considerata nella elaborazione del Capitolo 4, con particolare riferimento all'analisi della componente ambientale rifiuti e bonifiche.</p>

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

ENTE	DIREZIONE/GESTORE	DATA PEC PRIMO INVIO	DATA PEC SECONDO INVIO
<b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)</b>	Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)	08/03/2021	
<b>Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (MIPAAF)</b>	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	08/03/2021	
<b>Ministero delle Infrastrutture e Trasporti</b>	Direzione Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti	08/03/2021	18/03/2021
<b>Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)</b>	Direzione Generale Sicurezza Patrimonio Culturale	08/03/2021	
<b>Ministero della Salute</b>		08/03/2021	
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>		08/03/2021	
<b>Autorità di Distretto Idrografico Appennino Meridionale</b>		08/03/2021	
<b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale</b>	Sede Legale NAPOLI	08/03/2021	
<b>Regione Lazio</b>	DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	08/03/2021	
<b>Regione Lazio</b>	DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	08/03/2021	
<b>Provincia di Latina</b>		08/03/2021	
<b>Provincia di Frosinone</b>		08/03/2021	
<b>Regione Molise</b>		08/03/2021	
<b>Provincia di Isernia</b>		10/03/2021	
<b>Provincia di Campobasso</b>		08/03/2021	
<b>Regione Basilicata</b>	Dipartimento Ambiente ed Energia	08/03/2021	
<b>Provincia di Potenza</b>		08/03/2021	
<b>Regione Puglia</b>	Sezione Risorse sostenibili	08/03/2021	
<b>Provincia di Foggia</b>		08/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 02 00 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	08/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 04 00 - Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	08/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 05 00 - Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	08/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 06 00 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	08/03/2021	

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

Regione Campania	50 06 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Programmi straordinari di contrasto all'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici - Programma Campania Più e Terra dei Fuochi - Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza	08/03/2021	
Regione Campania	50 06 04 - UOD - Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana	08/03/2021	
Regione Campania	50 06 05 - UOD - Bonifiche	08/03/2021	
Regione Campania	50 06 07 - UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali	08/03/2021	
Regione Campania	50 06 08 - UOD - Tutela delle acque - Contratti di fiume	08/03/2021	
Regione Campania	50 06 16 - UOD - Coordinamento sistemi integrati difesa suolo e bonifica - Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale - risorse geotermiche	08/03/2021	
Regione Campania	50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	08/03/2021	
Regione Campania	50 09 00 - Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile	08/03/2021	
Regione Campania	50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	08/03/2021	18/03/2021
Regione Campania	50 17 91 - STAFF - Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza	08/03/2021	
Regione Campania	50 17 02 - UOD - Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali	08/03/2021	
Regione Campania	50 17 03 - UOD - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale	08/03/2021	
Regione Campania	50 17 04 - UOD - Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016	08/03/2021	
Regione Campania	Settima Commissione (Ambiente, Energia, Protezione Civile) del Consiglio Regionale della Campania	08/03/2021	18/03/2021
Città Metropolitana di Napoli - Ufficio Ambiente		08/03/2021	
Provincia di Avellino - Ufficio Ambiente		08/03/2021	

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

Provincia di Benevento - Ufficio Ambiente		08/03/2021	18/03/2021
Provincia di Caserta - Ufficio Ambiente		08/03/2021	
Provincia di Salerno - Ufficio Ambiente		08/03/2021	
Assessorato Ambiente Comune di Avellino		08/03/2021	
Assessorato Ambiente Comune di Benevento		08/03/2021	
Assessorato Ambiente Comune di Caserta		08/03/2021	
Assessorato Ambiente Comune di Napoli		08/03/2021	18/03/2021
Assessorato Ambiente Comune di Salerno		08/03/2021	
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Avellino		08/03/2021	
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Benevento		08/03/2021	
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Caserta		08/03/2021	
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 1 Centro		08/03/2021	18/03/2021
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 2 Nord		08/03/2021	18/03/2021
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 3 Sud		08/03/2021	18/03/2021
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica -ASL Salerno		08/03/2021	
Comunità montana Monte Santa Croce		08/03/2021	18/03/2021
Comunità montana Matese		08/03/2021	
Comunità montana Monte Maggiore		08/03/2021	
Comunità montana Titerno e Alto Tammaro		08/03/2021	
Comunità montana Taburno		08/03/2021	
Comunità montana Fortore		08/03/2021	
Comunità montana Partenio - Vallo Di Lauro		08/03/2021	
Comunità montana Ufita		08/03/2021	18/03/2021
Comunità montana Alta Irpinia		08/03/2021	
Comunità montana Terminio Cervialto		08/03/2021	
Comunità montana Irno – Solofrana		08/03/2021	
Comunità montana Monti Picentini		08/03/2021	
Comunità montana Tanagro - Alto e Medio Sele		08/03/2021	
Comunità montana Alburni		08/03/2021	
Comunità montana Calore Salernitano		08/03/2021	
Comunità montana Vallo di Diano		08/03/2021	
Comunità montana Gelbison e Cervati		08/03/2021	
Comunità montana Alento Monte Stella		08/03/2021	
Comunità montana Bussento - Lambro e Mingardo		08/03/2021	
Comunità montana Monti Lattari		08/03/2021	18/03/2021
Comunità montana Monti Lattari		08/03/2021	
ENTE IDRICO CAMPANO (EIC)		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica Aurunco		08/03/2021	
Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno		08/03/2021	

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra del Sele		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica dell'Ufita		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica del Velia per la bonifica del Bacino dell'Alento		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica della Valle di Agnano e dei bacini Flegrei		08/03/2021	
Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla		08/03/2021	
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni		08/03/2021	
Parco Nazionale del Vesuvio		08/03/2021	
Parco Regionale dei Campi Flegrei		08/03/2021	
Parco Regionale del Matese		08/03/2021	
Parco Regionale del Partenio		08/03/2021	
Parco Regionale dei Monti Lattari		10/03/2021	
Parco Regionale dei Monti Picentini		10/03/2021	18/03/2021
Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano		10/03/2021	
Parco Regionale di Taburno - Camposauro		10/03/2021	
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli		10/03/2021	
Riserva naturale statale Tirone Alto Vesuvio	Ministero Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello stato	10/03/2021	18/03/2021
Riserva naturale statale Isola di Vivara	Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara	10/03/2021	
Riserva naturale statale Cratere degli Astroni	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
Riserva naturale statale Valle delle Ferriere	Ministero Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello stato	10/03/2021	18/03/2021
Riserva naturale statale Castelvoturno	Ministero Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello stato	10/03/2021	18/03/2021
Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - fiume Tanagro		10/03/2021	
Ente Riserva naturale regionale Foce del Volturno - Costa di Licola		10/03/2021	
Ente Riserva naturale regionale Lago di Falciano		10/03/2021	
Ente Riserva naturale regionale Monti Eremita – Marzano		10/03/2021	
Area naturale protetta Parco sommerso di Baia - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei		10/03/2021	
Area naturale protetta Parco sommerso della Gaiola - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli		10/03/2021	
Area marina protetta di Punta Campanella - Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella		10/03/2021	
Area marina protetta Regno di Nettuno - Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno		10/03/2021	

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

<b>Regione Campania</b>	50 06 07 - UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali	10/03/2021	
<b>Riserva marina di Punta Licosa</b>	Ente Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni	10/03/2021	
<b>Area marina protetta Santa Maria di Castellabate</b>	Ente Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni	10/03/2021	
<b>Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta</b>	Ente Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni	10/03/2021	
<b>Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno</b>		10/03/2021	
<b>Parco Fluviale/Urbano dell'Irno</b>	Comune di Pellezzano	10/03/2021	
<b>Parco naturale e Oasi di Diecimare</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Area naturale protetta Oasi Bosco di San Silvestro</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Area naturale protetta Oasi naturale del Monte Polveracchio</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi naturale Bosco Camerine</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi naturale Valle della Caccia</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi di Persano</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Grotte del Bussento</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Lago di Conza</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Lago di Campolattaro</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Le Mortine</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Bosco Croce</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Oasi Monte Accellicca</b>	WWF Italia ONG-Onlus	10/03/2021	
<b>Area naturale Baia di Ieranto</b>	FAI - Fondo Ambiente Italiano	10/03/2021	
<b>Area naturale Baia di Ieranto</b>	Delegazione Regionale Campania	10/03/2021	
<b>Oasi Torre di Mare</b>	Legambiente Capaccio-Paestum c/o Legambiente Campania	10/03/2021	
<b>Oasi Le Salicelle</b>	LIPU	10/03/2021	
<b>EdA Avellino</b>		10/03/2021	
<b>EdA Benevento</b>		10/03/2021	
<b>EdA Caserta</b>		10/03/2021	
<b>EdA Napoli 1</b>		10/03/2021	
<b>EdA Napoli 2</b>		10/03/2021	
<b>EdA Napoli 3</b>		10/03/2021	
<b>EdA Salerno</b>		10/03/2021	
<b>Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania</b>	Segretariato regionale MiBACT per la Campania	10/03/2021	
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli</b>		10/03/2021	
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli</b>		10/03/2021	
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino</b>		10/03/2021	
<b>Soprintendenza Archeologi, Belle Arti e Paesaggio di Benevento e Caserta</b>		10/03/2021	
<b>Polo museale della Campania</b>		10/03/2021	18/03/2021
<b>Parco Archeologico di Paestum</b>		10/03/2021	
<b>Parco Archeologico di Pompei</b>		10/03/2021	
<b>ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b>	Direzione Generale	10/03/2021	
<b>ISS - Istituto Superiore di Sanità</b>		10/03/2021	
<b>INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia</b>	Sezione di Napoli	10/03/2021	

Elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati a partecipare alla fase di consultazione

<b>A.R.P.A. Campania - Direzione Generale</b>	Direzione Generale	10/03/2021	
<b>ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani</b>		10/03/2021	
<b>ANCI Campania - Associazione Nazionale Comuni Italiani della Campania</b>		10/03/2021	
<b>ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</b>		10/03/2021	
<b>UNCCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regione Campania</b>		10/03/2021	
<b>Ministero delle Infrastrutture e Trasporti</b>	Direzione Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 02 00 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	50 08 00 - Direzione Generale per la Mobilità	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50 10 00)	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (50 12 00)	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	Ufficio speciale - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - 60 03 00 - DIREZIONE GENERALE	10/03/2021	
<b>Regione Campania</b>	Tavolo del Partenariato regionale economico e sociale	10/03/2021	

Da "uod.500607@pec.regione.campania.it" <uod.500607@pec.regione.campania.it>

A "vas.por2127@pec.regione.campania.it" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Data martedì 30 marzo 2021 - 15:04

---

### **POR FESR 2021-2027-CUP 8949\_Procedura di scoping**

---

D'ordine della dott.ssa Marmo, facendo seguito alla pec del 8/3/2021 acquisita al protocollo della scrivente UOD il 9/3/2021 al n. 0130487, in allegato si trasmette il Questionario compilato.  
dott.ssa Sofia Spinelli

---

#### **Allegato(i)**

Allegato I\_Questionario.docx (43 Kb)

# REGIONE CAMPANIA

**Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027**

**Valutazione Ambientale Strategica**

## **RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei**

**Programma Operativo Regionale 2021-2027**

**CUP 8919**

1

*Documento per la consultazione*

*finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027*

(redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

### **ALLEGATO I**

**Questionario per la presentazione delle osservazioni**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

**CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (S.C.A.)**

**1. DATI**

SOGGETTO CONSULTATO	REGIONE CAMPANIA DG50 .06 Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema. - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
SITO INTERNET	
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	ROSA CATERINA MARMO
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DIRIGENTE UOD
TELEFONO	0817969969
FAX	
E-MAIL	Uod.500607@regione.campania.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS POR FESR	SOFIA SPINELLI

2

**2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI**

2.1 Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale (cfr. Allegato H) coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

**la lista è esaustiva, si evidenzia che per mero errore nell'allegato H, pag 5 è riportato il Parco regionale del fiume Sarno, che, comunque, è riportato nell'elenco a pag 6 "Ulteriori Enti Parco, Aree protette ed Oasi Naturali.**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

2.2 La procedura di consultazione descritta e i riferimenti normativi ai fini della valutazione risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi ulteriori da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione?

**nessuna osservazione**

**3. DOCUMENTO PROGRAMMATICO: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE**

3.1 La descrizione del contesto strategico di riferimento del Programma FESR riportata sinteticamente nel capitolo 5 coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità?

**SI**        **NO**   

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

3

3.2 Nella definizione della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3 e in modo esaustivo nell'Allegato A si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi del Programma integri in modo adeguato gli aspetti ambientali?

**SI**        **NO**   

In caso affermativo descrivere modifiche e integrazione che si ritiene opportuno segnalare:

**Si auspica un dettaglio nella definizione della dimensione ambientale pari a quella usata per la dimensione economica e sociale**

#### **4. CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

4.1 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori fattori di contesto strategico, programmatico e ambientale descritti nel Capitolo 6?

SI  **NO**

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

4.2 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori aspetti ambientali da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare?

SI  **NO**

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

4

4.3 Per la definizione del contesto ambientale vengono proposti una serie di tematismi riportati nel paragrafo 6.2. Ritiene che l'elenco dei principali tematismi/componenti ambientali sia esaustivo ai fini della valutazione ambientale degli interventi previsti dal POR FESR?

**SI**  **NO**

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni e/o revisioni considerate necessarie e le principali motivazioni:

4.4 Nel Paragrafo 6.2. del capitolo 6 si riporta un primo elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare le fonti.

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI</b>	<b>FONTI DEI DATI E MODALITÀ DI RICHIESTA AL SOGGETTO DETENTORE</b>
<b>Energia</b>		
<b>Cambiamenti Climatici</b>	Andrebbero usati anche indicatori biologici, come la variazione di distribuzione delle specie sensibili ai cambiamenti climatici, la variazione fenologica di specie, indicatori di funzionalità degli habitat sensibili, ecc.	Banche dati Ministero della Transizione Ecologica, Regione Campania, Università, Enti Terzo settore
<b>Suolo e Rischi Naturali</b>		
<b>Risorse Idriche</b>		
<b>Rifiuti e Bonifiche</b>		
<b>Qualità dell’Aria</b>	Andrebbero usati anche indicatori biologici	Da rilevare
<b>Paesaggio e Patrimonio Culturale</b>		
<b>Biodiversità</b>	Andrebbero aggiunti : - indicatori di stato di conservazione di specie e habitat, almeno quelli di interesse comunitario (all. I, II e IV Direttiva Habitat e all. I Direttiva Uccelli); - indicatori di qualità ecosistemica degli agroecosistemi (comprese le foreste esternamente ai siti Natura 2000); - indicatori di funzionalità ecologica di habitat target	Da elaborare in base alle cartografie esistenti e a dati di biodiversità ricavati da banche dati Ministero della Transizione Ecologica, Regione Campania, Università, Enti Terzo settore.
<b>Ambiente e salute</b>	Andrebbero aggiunti indicatori di qualità della vita relativa alla capacità di svolgere attività ricreative all'aperto in area urbana e periurbana (superfici utilizzabili, ecc.)	Regione Campania, DG 50.09.00

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

<b>Proposte aggiuntive<sup>1</sup></b>		
--	--	--

**5. METODOLOGIA**

5.1 Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata nel capitolo 7?

**SI**    **X**        **NO**   

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

5.2 Si ritiene che i principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 siano esaustivi allo tale scopo?

**SI**    **X**        **NO**   

In caso di risposta negativa, indicare gli ulteriori riferimenti che si ritiene necessario considerare:

5.3 Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi proposti nel presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti (Allegato G)? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2?

**nessuna osservazione**

5.4 Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale da considerare per la valutazione ambientale del POR FESR?

**nessuna osservazione**

---

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

5.5 Il documento riporta una metodologia finalizzata a valutare gli impatti ambientali del programma attraverso una individuazione delle potenziali pressioni ambientali come descritto nel paragrafo 7.4. Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti del Programma?

**nessuna osservazione**

5.6 Il documento riporta una metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli obiettivi e alle sfide in corso (paragrafo 7.5). Si ritiene che l'elenco delle aree di sensibilità proposto sia esaustivo? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la mappatura delle aree di sensibilità ambientale?

**nessuna osservazione**

5.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza (paragrafo 7.6). Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza del Programma?

**nessuna osservazione**

5.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

**nessuna osservazione**

5.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto sia appropriato?

**si**

## **6. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO**

6.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

**nessuna osservazione**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

---

--

**7. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC**

nessuna osservazione
----------------------

**NOTA:**

**Si rammenta di compilare e trasmettere il questionario in formato .doc**

Da "staff.501791@pec.regione.campania.it" <staff.501791@pec.regione.campania.it>

A "vas.por2127@pec.regione.campania.it" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Cc "direzione ciclo acque e rifiuti" <dg.501700@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 2 aprile 2021 - 14:03

**nota prot. 180802 del 02.04.2021 "POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping - Osservazioni"**

---

**DG 50-17**

**Dirigente Staff 91**

**Tecnico operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei Rifiuti**

**Rapporti con le Società del Polo ambientale per le attività di competenza**

**Avv. Luca Scirman**

**Tel. 081/7963002**

**Via Bracco 15/a 80132 Napoli**

---

**Allegato(i)**

Nota prot. n° 180802 del 2.04.2021.pdf (177 Kb)

All. Richiesta\_fondi\_ATO NA 2.pdf (180 Kb)

## REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale  
Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
STAFF Tecnico – Operativo  
*Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti -  
Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di  
competenza*

**Alla DG 50.03 Autorità proponente POR  
FESR Campania 2021-2027**

Ing. Sergio NEGRO  
vas.por2127@pec.regione.campania.it.

**E p.c.**

**Al Direttore Generale DG 50.17**

Dott.ssa Anna MARTINOLI  
dg.501700@pec.regione.campania.it

LLSS

### **OGGETTO: POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping - Osservazioni**

In riscontro alla trasmissione via PEC del 08/03/2021 del Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla base del Documento di Indirizzo di cui al D.D. n. 18 del 03/02/2021, per l'avvio della fase di scoping, nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del Programma Operativo FESR Campania 2021-2027, lo scrivente Staff della direzione ciclo integrato, individuata come Soggetto Competente in Materia Ambientale da consultare, nello spirito di collaborazione tra uffici, fornisce le seguenti osservazioni.

Con riguardo al paragrafo sulle “condizioni abilitanti” da soddisfare per potere utilizzare le risorse dei fondi europei ed alla seguente “Scheda 2 - Condizioni Abilitanti in materia ambientale”, dove si affronta il tema dei rifiuti e dell'economia circolare, si ritiene opportuno fornire un aggiornamento rispetto a quanto rappresentato con precedenti comunicazioni dalla Direzione di appartenenza (DG 50.17). In particolare si fa riferimento alle parti relative alla condizione abilitante “*Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti*” rientrante nell'Obiettivo specifico “*2.6 Sviluppare la (transizione alla) economia circolare, attraverso investimenti nel settore dei rifiuti e dell'efficienza delle risorse*” nell'ambito del più generale Obiettivo di Policy “*Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia*”. Come rappresentato con note n. 155407 del 10/03/2020 e n. 423412 del 115/09/2020 della DG 50.17, con Deliberazione di Giunta regionale n. 369 del 15/07/2020 recante “*Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare*”, sono stati introdotti nel Piano di settore della Campania gli obiettivi già quantizzati per lo sviluppo dell'economia circolare stabiliti a livello comunitario dalle quattro direttive del cosiddetto “*Pacchetto sull'economia circolare*”, tra le quali la direttiva 2018/851/CE. Come noto la Commissione europea ritiene che i piani di gestione dei rifiuti debbano essere aggiornati alle disposizioni del pacchetto rifiuti e guarda al recepimento di tali direttive come elemento nodale per soddisfare la “condizione

abilitante” per l’accesso alle risorse per il settore del prossimo periodo di programmazione comunitaria di cui al POR 2021/27. Pertanto, allo stato attuale la Campania ha avviato il processo per soddisfare la condizione abilitante. Per poter risolvere in modo compiuto tale soddisfacimento occorre precisare, come preannunciato nelle citate note, che sulla base della Legge delega n. 117/2019, il Governo ha formalmente recepimento nell’ordinamento italiano le direttive di cui al pacchetto per l’economia circolare attraverso una serie di Decreti legislativi (DD.Lgs. nn. 116, 118, 119 e 121/2020) che intervenendo sul Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 152/2006 e, quindi, su aspetti regolati dal Piano, potrebbero comportare un’ulteriore necessità di adeguamento/aggiornamento del PRGRU. Si osserva in tal senso che le suddette modifiche ed integrazioni sono attualmente oggetto di verifica e discussione con l’ex MATTM, attualmente Ministero per la Transizione ecologica, nell’ambito di una serie di interlocuzioni che lo stesso Ministero ha avviato con le Regioni, al fine di garantire un’applicazione coordinata e razionale del nuovo complesso ed articolato sistema normativo.

Si osserva poi, con riferimento al paragrafo 6.2 recante il “contesto ambientale di riferimento”, alla sezione “5. RIFIUTI E BONIFICHE” (a partire da pag. 88 del documento di scoping), laddove vengono declinati gli obiettivi del PRGRU, che si ritiene opportuno aggiungere quelli adottati con la citata DGR n. 369 del 15/07/2020 e ripresi direttamente dalla Direttive di cui al Pacchetto per l’Economia circolare. In particolare, i nuovi obiettivi, che s’intendono già integrati nel PRGRU con la succitata DGR, sono i seguenti:

- entro il 2030: divieto di ammissione in discarica di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio (eccezione: a meno che il loro conferimento in discarica produca un miglior risultato ambientale);
- entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica sia ridotta al 10 %, o a una percentuale inferiore, del totale dei rifiuti urbani prodotti (per peso);
- entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 % in peso;
- entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 % in peso;
- entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 % in peso;
- entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65 % in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato;
- entro il 31 dicembre 2025, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:
  - 50 % per la plastica;
  - 25 % per il legno;
  - 70 % per i metalli ferrosi;
  - 50 % per l’alluminio;
  - 70 % per il vetro;
  - 75 % per la carta e il cartone;
- entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70 % in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato;



- entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:
  - 55 % per la plastica;
  - 30 % per il legno;
  - 80 % per i metalli ferrosi;
  - 60 % per l'alluminio;
  - 75 % per il vetro;
  - 85 % per la carta e il cartone.

Si suggerisce d'integrare lo schema, sotto forma tabellare riportato alle pagg 114/115 del rapporto di *scoping*, riguardante l'analisi dei tematismi ambientali in rapporto ai fattori di pressione, considerando quale potenziale fattore di pressione dell'impiantistica al servizio del ciclo integrato dei rifiuti anche il *consumo e/o impermeabilizzazione del suolo* (fattore n. 8).

Appare opportuno condividere alcune riflessioni al fine della corretta strutturazione del Programma, soprattutto in relazione alla definizione degli strumenti finanziari che potrebbero delinearli come strumenti attuativi del PRGRU. Nella disamina delle diverse iniziative comprese nel Piano emerge, in particolare, il ripetuto verificarsi di una difficoltà legata alla realizzazione degli impianti. Tale criticità è legata essenzialmente alla resistenza che puntualmente si riscontra all'atto della localizzazione e dell'effettiva realizzazione di impianti di trattamento rifiuti indipendentemente dalla tipologia di attività di recupero/smaltimento e di CER interessati. Infatti, sebbene gli enti territoriali provvedano da un punto di vista amministrativo/burocratico all'attuazione delle misure previste dal Piano, si segnala che, in diversi casi, le attività vengono rallentate per le opposizioni locali con la nascita di movimenti civici e fronti del no. Tale situazione implica ritardi a cerchi concentrici nella chiusura del ciclo integrato dei rifiuti e il perdurare delle pendenze relative alla Sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 inerente alla procedura di infrazione rifiuti in Campania. In virtù di quanto sopra sarebbe opportuno supportare l'azione della Regione con una campagna di sensibilizzazione e di informazione verso i cittadini per fornire loro ogni utile dato, tecnico, economico, ambientale e sanitario, sugli impianti da realizzare. Ciò potrebbe avvenire anche attraverso incontri nei Comuni sede di impianto con il supporto di esperti di comunicazione ambientale e di rappresentanti accreditati e qualificati del settore, ad es. del CIC, degli Osservatori epidemiologici, ecc., attivando nel caso apposite misure di finanziamento con soggetti beneficiari gli Enti di gestione degli Ambiti Territoriali Ottimali che attualmente stanno avviandosi.

Analoghe iniziative potrebbero essere efficaci per promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti. In tal senso si allega la richiesta dell'ATO NA2 che con riferimento alle azioni previste dal PRGRU richiede appositi apportionamenti economici. La riduzione della produzione dei rifiuti, la preparazione per il riciclaggio, il riuso sono ai vertici della gerarchia europea per la gestione dei rifiuti e fondamentali per raggiungere gli obiettivi di cui al Pacchetto per l'economia circolare, introdotti anche in Campania con la DGR 369/2020 e saranno certamente oggetto di valutazione da parte della CE. D'altronde nello stesso Rapporto Ambientale Preliminare proposto, all'Obiettivo 12. "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" viene affiancato il target "12.5 Entro il 2030,



*ridurre sostanzialmente la generazione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo*". Si condivide pertanto la strategia proposta da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile al fine di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità, in particolare nel settore dei rifiuti.

Per eventuali chiarimenti e/o comunicazioni, punto di contatto: Ing. Michele Rampone, e-mail: [michele.rampone@regione.campania.it](mailto:michele.rampone@regione.campania.it) e dott. Andrea Catalano e-mail: [andrea.catalano@regione.campania.it](mailto:andrea.catalano@regione.campania.it).

Cordiali saluti,

IL Dirigente di Staff  
Avv. Luca SCIRMAN



# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

## Il Direttore Generale

Alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)

Staff Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti  
Pec: [staff.501791@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501791@pec.regione.campania.it)

Alla Direzione Ambiente ed ecosistema. Strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Green economy. Ciclo integrato delle acque - Ciclo integrato dei rifiuti. Politiche agricole, alimentari e forestali  
Mail: [romeo.melillo@regione.campania.it](mailto:romeo.melillo@regione.campania.it)

e, p.c. all'Assessore all'Ambiente  
avv.to Fulvio Bonavitacola  
mail: [assessore.bonavitacola@regione.campania.it](mailto:assessore.bonavitacola@regione.campania.it)

### **Oggetto: Attività dell'Ente d'Ambito in attuazione del PRGRU Campania**

Il PRGRU prevede specifiche azioni mirate ridurre la produzione di rifiuti con modalità di attuazione per la quali la Regione Campania agirà, sia a titolarità diretta che a regia, ad es: Compostaggio di prossimità, Recupero Eccedenze Alimentari, Mense Pubbliche Ecosostenibili, Dematerializzazione carta uffici pubblici, Pannolini riutilizzabili, Chioschi dell'Acqua, Eco & Spina Shop, Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli – CIRO, Vetro a Rendere, Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti, Percorsi di educazione ambientale, Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti, Promozione acquisti Verdi.

Inoltre l'EdA NA2, in linea con le previsioni del PRGRU, ha in programma di attivare azioni di: Ricorso privilegiato a raccolte domiciliari, Sviluppo delle raccolte domiciliari per l'umido, l'indifferenziato e carta e cartone, Diffusione delle raccolte domiciliari di plastica ed i metalli (Multimateriale leggero), Incremento dei centri di raccolta, Miglioramento dell'efficienza dei centri di raccolta esistenti attraverso il potenziamento dell'accessibilità, l'informatizzazione della gestione e l'adozione di meccanismi di premialità per chi conferisce il proprio rifiuto, Predisposizione di linee-guida per uniformare le raccolte sul territorio, Sviluppo delle raccolte stradali per il vetro (campane), Potenziamento delle raccolte dedicate riservate anche alle attività produttive inserite nel contesto urbano, Promozione del recupero dei rifiuti da spazzamento stradale attraverso la realizzazione di impianti idonei sul territorio dell'ATO, Promozione del riuso dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo attraverso la diffusione di centri di preparazione al riutilizzo ed altre azioni concordate con il CdC RAEE, Incremento dell'avvio a recupero degli oli usati con azioni concordate con il CONOU, formazione ed informazione degli utenti, informazione-comunicazione a livello territoriale che potranno comportare il coinvolgimento attivo di cittadini, imprese e scuole attraverso apposite campagne

Per l'attuazione delle azioni previste dal PRGU, ed in linea con i precisi compiti assegnati, l'EdA NA2 si rende disponibile supportare in ogni maniera la Regione Campania nella pianificazione, gestione ed esecuzione delle misure previste.

Inoltre questo Ente intende presentare appositi progetti per l'ATO NA2 in attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale e, a tal fine, si chiede di conoscere se sono disponibili specifici fondi per finanziare tali progetti.

Cordiali saluti

Ing. Francesco Paolo Buonocore

Da "provincia.campobasso@legalmail.it" <provincia.campobasso@legalmail.it>

A "REGIONE CAMPANIA" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Data martedì 6 aprile 2021 - 12:26

---

**PROVINCIA DI CAMPOBASSO - 06/04/2021 - 0006510**

---

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA INTERDISCIPLINARE PROVINCIALE VIA-VAS RELATIVE AL RAPPORTO PRELIMINARE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006 E SMI SULLA BASE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO POS FESR CAMPANIA 2021-2027, QUALE DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA EFFETTIVA ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO. TRASMISSIONE DETERMINAZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA.

---

**Allegato(i)**

Segnatura.xml (2 Kb)

Trasmissione.pdf.p7m (142 Kb)

Copia\_DocPrincipale\_Trasmissione.pdf (166 Kb)

DPO\_n28\_02\_04\_21.pdf.p7m (187 Kb)



# PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704

Telefono 0874 4011 Telefax 0874 411976

P.E.C.: [provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)

**2° Settore – 3° Servizio – Politiche Ambientali**

Dirigente: *Avv. Carmine Pace*

1/1

**Ufficio 3** Piano Territoriale di Coordinamento  
Provinciale, Valutazioni ambientali ed attività delegate,  
Gestione tecnica dell'Autoparco  
Responsabile dell'Ufficio: arch. Nicola Petrella  
Telefono 0874 401388  
e-mail: [arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it](mailto:arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it)

---

## **Regione Campania**

*vas.por2127@pec.regione.campania.it*

**Oggetto:** Osservazioni della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale VIA-VAS relative al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo.

Trasmissione Determinazione Posizione Organizzativa.

Con la presente si trasmette la determinazione P.O. n° 28 del 02/04/2021 relativa alle osservazioni espresse da questo Ente in merito alla realizzazione del progetto in oggetto.

Il Responsabile del Servizio  
dott. Carlo Lalli \*

\* La presente lettera è firmata digitalmente (ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.).



# PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704  
Telefono 0874 4011 Telefax 0874 411976  
P.E.C.: [provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)  
**2° Settore – 3° Servizio – Politiche Ambientali**  
Dirigente: *Avv. Carmine Pace*

**Ufficio 3** Piano Territoriale di Coordinamento  
Provinciale, Valutazioni ambientali ed attività delegate,  
Gestione tecnica dell'Autoparco  
Responsabile dell'Ufficio: arch. Nicola Petrella  
Telefono 0874 401388  
e-mail: [arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it](mailto:arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it)

1/1

**Regione Campania**  
[vas.por2127@pec.regione.campania.it](mailto:vas.por2127@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** Osservazioni della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale VIA-VAS relative al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo.

Trasmissione Determinazione Posizione Organizzativa.

Con la presente si trasmette la determinazione P.O. n° 28 del 02/04/2021 relativa alle osservazioni espresse da questo Ente in merito alla realizzazione del progetto in oggetto.

Il Responsabile del Servizio  
dott. Carlo Lalli \*

\* La presente lettera è firmata digitalmente (ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.).



# Provincia di Campobasso

## Determinazione della Posizione Organizzativa

ex art. 17, c.1 bis del D.LGS.165/2001

**N. 28 del 02-04-2021**

**Proposta** di Determinazione della Posizione  
Organizzativa ex art. 17, c.1 bis del  
D.LGS.165/2001  
N. **38** del **02-04-2021**

OGGETTO: **RAPPORTO PRELIMINARE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 13  
COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006 E SMI SULLA BASE DEL  
DOCUMENTO PROGRAMMATICO POS FESR CAMPANIA 2021-  
2027, QUALE DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA EFFETTIVA  
ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DAL  
PROGRAMMA OPERATIVO - OSSERVAZIONI C.T.I.**

---

SETTORE: **SETTORE 2 - TECNICO AMBIENTALE**

---

UFFICIO: **SETTORE 2 - AMBIENTE**

---

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: **CARLO NICOLA LALLI**

---

RESP. PROCEDIM./  
RESP. UFFICIO/  
R.U.P.: **NICOLA PETRELLA**

---

ISTRUTTORE: **NICOLA PETRELLA**

---

TRASMETTERE A:

---

ALLEGATI: **0**

---

## Il Responsabile del Procedimento

### PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 21/2000 all'art. 5, comma 2, prevede che, tra gli altri, saranno chiamati a far parte del "Comitato tecnico V.I.A." i "*rappresentanti dei Comuni e delle Province interessati al progetto in esame*";

- la Giunta Provinciale con atto n. 10 del 19/01/2007 ha dettato linee di indirizzo in merito all'applicazione della citata legge regionale ed, in particolare, ha demandato al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, tra l'altro, il compito di "*...convocare e presiedere le riunioni della Commissione Tecnica interdisciplinare appositamente istituita presso questa Provincia ed al cui vaglio dovranno essere sottoposti tutti gli atti oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale; b) richiedere, ove necessario, la partecipazione, sulla base delle specifiche caratteristiche del progetto presentato e dell'ambiente coinvolto, alla Commissione Tecnica di altri Dirigenti (o funzionari delegati) di altri Servizi e/o di altri soggetti istituzionali e territoriali interessati; c) raccogliere eventuali contributi scritti ovvero osservazioni e verbalizzazioni ed adottare la determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio avente natura giuridica di parere tecnico/amministrativo; d) trasmettere, per il tramite dell'Assessore all'Ambiente, la citata determinazione all'Autorità competente (Giunta Provinciale) ad assumere il provvedimento finale...*";

- la Giunta Provinciale, a parziale modifica della deliberazione n° 10 del 19/01/2007 (punto 3 lettera e) del dispositivo), con atto n° 124 del 06/06/2007 ha stabilito che l'esecutivo, attraverso una presa d'atto della determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio, dovrà essere portato a conoscenza del parere tecnico/amministrativo reso a seguito di esame della Commissione Tecnica interdisciplinare provinciale appositamente istituita per la valutazione dei progetti sottoposti a V.I.A.;

- la Giunta Provinciale con atto n° 84 del 08/04/2007 ha deliberato che il parere venga adottato con determinazione dirigenziale e a sua volta sottoposta alla presa d'atto della Giunta;

- la Giunta Provinciale con atto n° 168 del 07/10/2011 ha deliberato che il parere venga trasmesso all'Assessore all'Ambiente;

- a tal fine, con determinazione dirigenziale n° 123 del 16/01/2001, di recente integrata con provvedimento n° 124 del 05/04/2016, è stata costituita presso questa Provincia una Commissione Tecnica interdisciplinare per l'esame dei progetti sottoposti a V.I.A.;

- con delibera di Giunta Regionale n° 168 del 07/10/2011 sono state fissate nuove linee di indirizzo per l'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 21/2000 e dalla delibera di Giunta Regionale n° 26/2009 in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica;

- con nota del 08/03/2021 (prot. Provincia 4782) la Regione Campania, ha trasmesso il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo;

- con nota n°5928/21 del 25/03/2021 è stato chiesto ai componenti della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A – V.A.S., l'invio di osservazioni via email, procedura dovuta

all'emergenza COVID 19 che ha di fatto imposto una diversa modalità di coinvolgimento delle parti interessate, entro il giorno 30/03/2021, al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo;

**VISTE** le email ricevute dai componenti della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A. –V.A.S. entro la data del 30/03/2021, per le osservazioni al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo;

**VISTA** la L. 241/1990;

**VISTO** il T.U. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n° 21/2000;

**VISTA** la L. 56/2014;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente

#### PROPONE

1. di prendere atto della documentazione inerente la richiesta di osservazioni al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo;
2. di prendere atto,
  - a. delle comunicazioni espresse via email, in relazione alle esclusive competenze dell'Ente, dai componenti della Commissione Interdisciplinare Provinciale entro il 30/03/2021;
  - b. che nessun componente della Commissione Interdisciplinare Provinciale ha rilevato osservazioni al Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi sulla base del documento programmatico POS FESR Campania 2021-2027, quale documento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo.
3. di trasmettere il presente atto al Consigliere Delegato all'Ambiente come stabilito nella Delibera di Giunta Provinciale n. 168 del 07/10/2011;
4. di trasmettere il presente atto alla Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Petrella\*

\* La presente lettera è firmata digitalmente (ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CARLO NICOLA LALLI,

RICHIAMATA la proposta di Determinazione della Posizione Organizzativa ex art. 17, c.1 bis del D.LGS.165/2001 n. 38 del 02-04-2021,

RITENUTO poterne condividere la motivazione e accogliere il contenuto,

**DETERMINA**

che le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;

di accogliere integralmente la proposta Determinazione della Posizione Organizzativa ex art. 17, c.1 bis del D.LGS.165/2001 n. 38 del 02-04-2021.

**LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA**  
ex art. 17, c.1 bis del D.LGS.165/2001  
**SETTORE 2 - TECNICO AMBIENTALE**  
**CARLO NICOLA LALLI \***

\*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Da "direzione.sisp@pec.aslcaserta.it" <direzione.sisp@pec.aslcaserta.it>

A "vas.por2127@pec.regione.campania.it" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 7 aprile 2021 - 10:03

---

**POR FESR 2021-2027. Rapporto Ambientale Preliminare. Questionario.**

---

Si trasmette il Questionario in oggetto, debitamente compilato.

SISP Dip. Prevenzione. ASL Caserta

dott. F. De Lucia

---

**Allegato(i)**

POR-FESR Questionario compilato.docx (43 Kb)

# REGIONE CAMPANIA

**Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027**

**Valutazione Ambientale Strategica**

## **RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei**

**Programma Operativo Regionale 2021-2027**

**CUP 8919**

1

*Documento per la consultazione*

*finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027*

(redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

### **ALLEGATO I**

**Questionario per la presentazione delle osservazioni**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

---

**CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (S.C.A.)**

**1. DATI**

SOGGETTO CONSULTATO	ASL Caserta – Dip. Prevenzione - SISP
SITO INTERNET	Portale ASL CASERTA
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Ferdinando Russo
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Direttore Generale
TELEFONO	339350985 (Referente dr F. De Lucia)
FAX	
E-MAIL	ferdinando.delucia@aslcaserta.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS POR FESR	FERDINANDO DE LUCIA, DIR. MED. SISP (DELEGATO DAL DIRETTORE DEL DIP. PREVENZIONE, DR G. RICCIARDELLI) DIREZIONE.SISP@PEC.ASLCASERTA.IT

2

**2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI**

2.1 Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale (cfr. Allegato H) coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

Sì

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

---

2.2 La procedura di consultazione descritta e i riferimenti normativi ai fini della valutazione risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi ulteriori da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione?

Si

**3. DOCUMENTO PROGRAMMATICO: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE**

3.1 La descrizione del contesto strategico di riferimento del Programma FESR riportata sinteticamente nel capitolo 5 coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità?

3

SI        NO   

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

3.2 Nella definizione della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3 e in modo esaustivo nell'Allegato A si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi del Programma integri in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI  NO

In caso affermativo descrivere modifiche e integrazione che si ritiene opportuno segnalare:

4

**4. CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

4.1 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori fattori di contesto strategico, programmatico e ambientale descritti nel Capitolo 6?

SI  NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

4.2 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori aspetti ambientali da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare?

SI            NO   

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

4.3 Per la definizione del contesto ambientale vengono proposti una serie di tematismi riportati nel paragrafo 6.2. Ritiene che l'elenco dei principali tematismi/componenti ambientali sia esaustivo ai fini della valutazione ambientale degli interventi previsti dal POR FESR?

SI            NO   

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni e/o revisioni considerate necessarie e le principali motivazioni:

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

4.4 Nel Paragrafo 6.2. del capitolo 6 si riporta un primo elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare le fonti.

<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI</b>	<b>FONTI DEI DATI E MODALITÀ DI RICHIESTA AL SOGGETTO DETENTORE</b>
Energia		
Cambiamenti Climatici		
Suolo e Rischi Naturali		
Risorse Idriche	X	
Rifiuti e Bonifiche	X	
Qualità dell'Aria	X	
Paesaggio e Patrimonio Culturale		
Biodiversità		
Ambiente e salute	X	
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>		

## 5. METODOLOGIA

5.1 Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata nel capitolo 7?

SI    X     NO   

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

---

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

5.2 Si ritiene che i principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 siano esaustivi allo tale scopo?

SI        NO   

In caso di risposta negativa, indicare gli ulteriori riferimenti che si ritiene necessario considerare:

5.3 Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi proposti nel presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti (Allegato G)? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2?

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

No

5.4 Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale da considerare per la valutazione ambientale del POR FESR?

No

8

5.5 Il documento riporta una metodologia finalizzata a valutare gli impatti ambientali del programma attraverso una individuazione delle potenziali pressioni ambientali come descritto nel paragrafo 7.4. Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti del Programma?

Sì

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

No

5.6 Il documento riporta una metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli obiettivi e alle sfide in corso (paragrafo 7.5). Si ritiene che l'elenco delle aree di sensibilità proposto sia esaustivo? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la mappatura delle aree di sensibilità ambientale?

No

9

5.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza (paragrafo 7.6). Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza del Programma?

No

5.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

No

5.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto sia appropriato?

Sì

10

**6. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO**

6.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

No

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

**7. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC**

Nessuna

**NOTA:**

**Si rammenta di compilare e trasmettere il questionario in formato .doc**

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>

A "vas.por2127@pec.regione.campania.it" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 9 aprile 2021 - 09:11

---

**Prot.N.0021720/2021 - ISTRUTTORIA VAS\_FERS\_TRASMISSIONE QUESTIONARIO**

---

**Allegato(i)**

Istruttoria VAS\_FESR 2021\_trasmissione Dt.pdf.p7m (249 Kb)

Istruttoria VAS\_FERS\_Questionario\_.docx (112 Kb)

Istruttoria VAS\_FESR 2021\_trasmissione soac.pdf.p7m (248 Kb)

Copia con segnatuta Prot.N.0021720-2021.pdf (247 Kb)



Spett.le REGIONE CAMPANIA  
AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR CAMPANIA  
[vas.por2127@pec.regione.campania.it](mailto:vas.por2127@pec.regione.campania.it)

E P.C. REGIONE CAMPANIA  
UFFICIO DI STAFF 50 17 92  
DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO  
DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
**VIA A. DE GASPERI, 28**  
**80133 NAPOLI**  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**OGGETTO: "Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027" - Procedura VAS-VI - Consultazioni  
Pubbliche di cui all'art. 13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - CUP: 8919 (Riscontro PEC del 10/03/2021).  
OSSERVAZIONI**

Con riferimento alla richiesta della Regione Campania - Autorità di Gestione del FESR Campania,  
ricevuta al prot. gen. ARPAC n. N.0015272/2021 del 10/03/2021, con la quale è stato trasmesso il Rapporto  
Ambientale per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e  
ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmette  
in allegato il questionario di scoping debitamente compilato con le osservazioni atte a definire "la portata ed il  
livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale".

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il DIRETTORE TECNICO  
**Dott. Claudio Marro**

Allegato 11 pagine

RI/pc/cda/

# REGIONE CAMPANIA

## Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

### Valutazione Ambientale Strategica

#### RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei

Programma Operativo Regionale 2021-2027

CUP 8919

1

*Documento per la consultazione*

*finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027*

(redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

#### ALLEGATO I

**Questionario per la presentazione delle osservazioni**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

**CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (S.C.A.)**

**1. DATI**

SOGGETTO CONSULTATO	ARPAC
SITO INTERNET	www.arpacampania.it
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Stefano Sorvino
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Direttore Generale
TELEFONO	0812326332
FAX	
E-MAIL	r.iorio@arpacampania.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS POR FESR	

**2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI**

2

2.1 Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale (cfr. Allegato H) coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

Non di specifica competenza dell'ARPAC

2.2 La procedura di consultazione descritta e i riferimenti normativi ai fini della valutazione risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi ulteriori da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione?

SI        NO   

Si consiglia di verificare se la normativa di riferimento riportata abbia avuto delle modifiche ed/o integrazioni.

### **3. DOCUMENTO PROGRAMMATICO: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE**

3.1 La descrizione del contesto strategico di riferimento del Programma FESR riportata sinteticamente nel capitolo 5 coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità?

3

SI  NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

Per cogliere gli aspetti più significativi, in termini di criticità ed opportunità, che sottendono la complessa programmazione del FESR, si ritiene opportuno di riportare all'interno del redigendo RA:

- una più chiara e sintetica descrizione delle connessioni e relazioni che intercorrono tra i diversi impianti strategici di riferimento a livello UE, Nazionale e Regionale e come da questi siano scaturiti gli interventi "più specifici" previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027;
- come sono state tenute in considerazione nella nuova programmazione 2021-2027 gli ambiti strategici, gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente Programmazione FESR, nonché i risultati raggiunti.

3.2 Nella definizione della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3 e in modo esaustivo nell'Allegato A si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi del Programma integri in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI  NO

In caso affermativo descrivere modifiche e integrazione che si ritiene opportuno segnalare:

4

Nella consequenzialità individuata nel RP tra "*Obiettivi di policy - Obiettivi Specifici per OP - Campi di intervento potenzialmente attivabili*" non si riscontra in maniera chiara il riferimento alla dimensione ambientale.

Alla luce della metodologia descritta si ritiene che nel redigendo RA saranno descritte le interconnessioni tra obiettivi del programma e dimensione ambientale, linee di intervento e caratteristiche del territorio regionale.

#### **4. CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

4.1 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori fattori di contesto strategico, programmatico e ambientale descritti nel Capitolo 6?

SI    **X**    NO   

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

In merito alle indicazioni di tipo strategico e programmatico si ritiene che quanto indicato sia idoneo alla rappresentazione del contesto.

In merito all'analisi di contesto ambientale si evidenzia che si condivide la metodologia applicata e che si consigliano integrazioni e revisioni così come indicati nei punti successivi.

Si evidenzia l'opportunità di inserire nell'analisi di contesto indicazioni su aree regionali di pregio e di criticità. Particolare attenzione va posta all'analisi di porzioni di territorio fortemente compromesse quali ad esempio: "la cosiddetta Terra dei Fuochi", zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), siti contaminati, etc.

4.2 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori aspetti ambientali da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare?

SI    **X**    NO   

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

Alla luce delle caratteristiche del territorio regionale e delle linee strategiche d'intervento proposte per il Piano Por Fers 2021/2027 si consiglia di integrare l'analisi di contesto con informazioni pertinenti e relative alle seguenti componenti:

*Attività socioeconomiche*

*Sottosuolo*

*Rischi Antropogenici*

*Agenti fisici*

*Ambiente Urbano*

*Trasporti e mobilità*

4.3 Per la definizione del contesto ambientale vengono proposti una serie di tematismi riportati nel

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

paragrafo 6.2. Ritiene che l'elenco dei principali tematismi/componenti ambientali sia esaustivo ai fini della valutazione ambientale degli interventi previsti dal POR FESR?

SI        NO   

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni e/o revisioni considerate necessarie e le principali motivazioni:

Alla luce dell'analisi di contesto indicata nel capitolo 6 e in riferimento a quanto sopra espresso si consiglia di rimodulare ed integrare quanto descritto, riportando nel redigendo RA indicazioni in merito alle seguenti componenti ambientali e relativi tematismi pertinenti:

*Attività socio economiche*  
*Aria e Cambiamenti Climatici*  
*Suolo e sottosuolo*  
*Acque*  
*Biodiversità e Aree Naturali Protette*  
*Rischi naturali e Antropogenici*  
*Agenti fisici*  
*Energia*  
*Ambiente Urbano*  
*Paesaggio e Beni Culturali*  
*Rifiuti e Bonifiche*  
*Trasporti e Mobilità*

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

4.4 Nel Paragrafo 6.2. del capitolo 6 si riporta un primo elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare le fonti.

Per una analisi di contesto atta a supportare una idonea valutazione del Programma si consiglia di rimodulare l'elenco delle componenti ambientali revisionandolo ed integrandolo come di seguito riportato

COMPONENTI AMBIENTALI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI	FONTI DEI DATI E MODALITÀ DI RICHIESTA AL SOGGETTO DETENTORE
Energia		
<b>ARIA</b>		
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>		
<b>ACQUE</b>		
Rifiuti e Bonifiche		
Paesaggio e Patrimonio Culturale		
<b>BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI PROTETTE</b>		
Ambiente e salute		
<b>ATTIVITÀ SOCIO ECONOMICHE</b>		
<b>RISCHI NATURALI E ANTROPOGENICI</b>		
<b>AGENTI FISICI</b>		
<b>TRASPORTI</b>		
<b>AMBIENTE URBANO</b>		

In merito alla scelta degli indicatori si ritiene importante che questi siano scelti in considerazione della maggiore attinenza alle linee strategiche, ai campi di intervento ed alle azioni proposti nei diversi obiettivi di policy. (A titolo esemplificativo: se nell'Obiettivo di policy 3 - Una Campania più connessa si intende: “sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera”, gli indicatori da individuare all'interno della tematica trasporti e mobilità dovranno riguardare le diverse tipologie di infrastrutture: stradali, ferroviarie, marittime, aeree ...)

## **5. METODOLOGIA**

5.1 Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata nel capitolo 7?

SI  NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

5.2 Si ritiene che i principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 siano esaustivi allo tale scopo?

SI  NO

In caso di risposta negativa, indicare gli ulteriori riferimenti che si ritiene necessario considerare:

Si consiglia di riportare ulteriori documenti di riferimento alla luce delle integrazioni tematiche proposte nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4..

5.3 Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi proposti nel presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti (Allegato G)? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2?

Si consiglia di inserire i Piani Faunistici e Venatori.

5.4 Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale da considerare per la valutazione ambientale del POR FESR?

Si consiglia di definire obiettivi di sostenibilità maggiormente contestualizzati alle caratteristiche della regione Campania e di integrarli con altri di riferimento per le tematiche indicate nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4..

8

5.5 Il documento riporta una metodologia finalizzata a valutare gli impatti ambientali del programma attraverso una individuazione delle potenziali pressioni ambientali come descritto nel paragrafo 7.4. Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti del Programma?

La metodologia descritta per la fase della valutazione degli effetti risulta "parzialmente condivisibile" in quanto va calibrata in relazione allo stato dell'ambiente e soprattutto agli interventi specifici ipotizzati. Si consiglia di produrre una matrice in cui relazionare azioni del programma e componenti ambientali presumibilmente interessate, atta ad esplicitare i possibili impatti indotti

5.6 Il documento riporta una metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli obiettivi e alle sfide in corso (paragrafo 7.5). Si ritiene che l'elenco delle aree di sensibilità proposto sia esaustivo? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la mappatura delle aree di sensibilità ambientale?

Si condivide l'approccio metodologico. Si consiglia di individuare aree sensibili (e relative rappresentazioni cartografiche) in relazione a tutte le componenti ambientali trattate nell'analisi di contesto e che presumibilmente saranno ulteriormente rilevanti nelle fasi di valutazione e di monitoraggio. Un approccio di questo tipo permetterebbe di evidenziare le relazioni tra scelte strategiche del programma e criticità e peculiarità del territorio Campano.

5.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza (paragrafo 7.6). Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza del Programma?

Si condivide l'approccio metodologico

5.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

5.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto sia appropriato?

SI

10

## **6. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO**

6.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

Non di specifica competenza dell'ARPAC

## **7. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC**

Le informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale, così come indicato nel documento di scoping, dovranno essere conformi a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto. In particolare, si ritiene opportuno:

- definire un quadro regionale "complessivo" e "completo" dei fabbisogni e degli obiettivi individuati e delle differenti tipologie specifiche di intervento programmabili al fine di rendere più agevole l'individuazione dei presumibili impatti connessi alla attuazione dello stesso. Nella descrizione dei contenuti del Programma sarebbe importante riportare come gli interventi "più specifici" del FESR 2021-2027 siano scaturiti dai diversi impianti strategici di riferimento a livello UE, Nazionale e Regionale e come, nella nuova programmazione, sono stati tenuti in considerazione gli indirizzi strategici, gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente Programmazione FESR, nonché i risultati raggiunti;
- rappresentare lo stato attuale dell'ambiente considerando le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia e alla dimensione del Piano. Nell'analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento andranno evidenziate peculiarità e criticità del territorio regionale, rispetto a cui relazionare e valutare le azioni specifiche di programma, anche mediante cartografie tematiche. Le componenti da descrivere nell'analisi di contesto dovranno essere

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

---

quelle presumibilmente interessate dalle azioni del Programma, e che andranno indicate nella “matrice degli impatti” e nel “piano di monitoraggio”;

- descrivere le risultanze della fase di scoping ed il relativo riscontro/recepimento;
- illustrare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli di altri pertinenti piani e/o strumenti di programmazione. A tale proposito si consiglia, altresì, di comparare la programmazione FESR 2021-2027 con quella delle annualità 2014/2020 evidenziando i punti di criticità e l’evoluzione delle scelte e degli indirizzi strategici;
- selezionare obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla tipologia di Programma, alle tematiche per le quali si ipotizzano gli effetti, e contestualizzati rispetto caratteristiche ambientali/territoriali della regione Campania. Per tali obiettivi si potrà fare riferimento oltre che al documento dell'ONU "l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" ed alla “Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”, anche ad altra documentazione relativa a specifiche tematiche;
- illustrare la metodologia di valutazione adottata ed evidenziare gli impatti sulle componenti ambientali/territoriali, precedentemente individuate, prodotti da tutte le azioni specifiche del Programma così come verranno definite nella descrizione dei contenuti del Programma. Tale valutazione è tesa ad evidenziare la correlazione azioni/effetti, specificando tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione, riferite alle tematiche ambientali interessate, finalizzate a mitigare gli impatti negativi emersi nella fase di valutazione;
- individuare, nell'ambito di un piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a:
  - verificare l’attuazione e l’efficacia delle azioni proposte;
  - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/provinciale.

Per agevolare il processo di valutazione si segnala l'opportunità di utilizzare gli stessi indicatori nella descrizione del contesto e nel piano di monitoraggio;

- predisporre un apposito capitolo (studio di valutazione d’incidenza) redatto secondo le indicazioni riportate nell’allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.;
- elaborare una sintesi non tecnica.

Da "parcocampiflegrei@pec.it" <parcocampiflegrei@pec.it>

A "vas.por2127@pec.regione.campania.it" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 9 aprile 2021 - 10:42

## Re:POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping



oggetto : Re:POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping - richiesta di proroga termini per supplemento istruttorio.

In considerazione della rilevanza e della complessa tematica oggetto della procedura di scoping posta in essere e della necessità di approfondire alcuni aspetti specifici riportati nella articolata e copiosa documentazione in esame, questo Ente Parco ha necessità di un supplemento istruttorio tecnico al fine di produrre le proprie osservazioni in modo appropriato e con la necessaria attenzione nel formularle in modo costruttivo ed utile.

Pertanto si chiede di poter prorogare il termine di restituzione del questionario al 23 aprile 2021

f.to Presidente Commissario  
arch. Francesco Maisto

### **Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei**

Sede: Piazza Gioacchino Rossini 1, 80070 Bacoli (NA)

Tel.: 0815233870

Mail: segreteria@parcodeicampiflegrei.it

Pec: parcocampiflegrei@pec.it

Web: www.parcodeicampiflegrei.it

Da "vas.por2127@pec.regione.campania.it" vas.por2127@pec.regione.campania.it

A parco@cilentoediano.it, parco.cilentodianoalburni@pec.it, protocollo@epnv.it, epnv@pec.it, parcocampiflegrei@libero.it, parcocampiflegrei@pec.it, info@parcoregionaledelmatese.it, parcomatese@pec.it, info@parcopartenio.it, parcopartenio@pec.it

Cc staff.501792@pec.regione.campania.it

Data Mon, 8 Mar 2021 18:14:22 +0100

Oggetto POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping

Si tramette in allegato il **Rapporto Preliminare Ambientale** redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla base del Documento di Indirizzo Programmatico POR FESR Campania 2021-2027 di cui al D.D. n. 18 del 03/02/2021, per l'avvio della fase di *scoping*, quale momento preliminare all'effettiva attuazione del processo di valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma Operativo, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale.

A seguito della fase di consultazione preliminare con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, sarà possibile approfondire le analisi nell'ambito della elaborazione del Rapporto Ambientale e dare avvio, previa concertazione con il partenariato economico e sociale regionale, alla costruzione del Programma Operativo FESR 2021-27.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire entro **30 giorni** dalla data di ricezione della presente comunicazione trasmettendo il questionario allegato in formato editabile al seguente indirizzo di posta elettronica [vas.por2127@pec.regione.campania.it](mailto:vas.por2127@pec.regione.campania.it).

L'Autorità proponente

**Ing. Sergio Negro**

Da "parcocampiflegrei@pec.it" <parcocampiflegrei@pec.it>

A "vas.por2127" <vas.por2127@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 23 aprile 2021 - 13:50

**POR FESR 2021-2027 – CUP 8919 - Procedura di scoping – consegna ALLEGATO I Questionario per la presentazione delle osservazioni al RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

---



**Prot. PCF n. 243 del 23/04/2021**

Con la presente, l'Ente Parco rimette a codesto Ufficio il Questionario ALLEGATO I al RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, debitamente compilato e restituito in formato WORD, al fine di produrre osservazioni nell'ambito della procedura di scoping quale contributo dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

**f.to Presidente Commissario**

**arch. Francesco Maisto**

***Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei***

Sede: Piazza Gioacchino Rossini 1, 80070 Bacoli (NA)

Tel.: 0815233870

Mail: [segreteria@parcodeicampiflegrei.it](mailto:segreteria@parcodeicampiflegrei.it)

Pec: [parcocampiflegrei@pec.it](mailto:parcocampiflegrei@pec.it)

Web: [www.parcodeicampiflegrei.it](http://www.parcodeicampiflegrei.it)

---

**Allegato(i)**

Allegato I Questionario Ente Parco regionale dei Campi Flegrei.docx (220 Kb)

# REGIONE CAMPANIA

## Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

### Valutazione Ambientale Strategica

#### RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei  
Programma Operativo Regionale 2021-2027

CUP 8919

1

*Documento per la consultazione*

*finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto  
Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027*

(redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

#### ALLEGATO I

**Questionario per la presentazione delle osservazioni**

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

**CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (S.C.A.)**

**1. DATI**

SOGGETTO CONSULTATO	 <p><b>ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI</b></p> <p><i>Piazza Gioacchino Rossini - 80070 Bacoli (NA)</i></p>
SITO INTERNET	<a href="http://www.parcodeicampiflegrei.it">www.parcodeicampiflegrei.it</a>
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	<b>ARCH. FRANCESCO MAISTO</b>
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	<b>Presidente/Commisario</b> <b>(D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019)</b>
TELEFONO	<b>081- 5233870</b>
FAX	_____
E-MAIL	<a href="mailto:segreteria@parcodeicampiflegrei.it">e-mail: <u>segreteria@parcodeicampiflegrei.it</u></a> <a href="mailto:parcocampiflegrei@pec.it">pec: <u>parcocampiflegrei@pec.it</u></a>
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS POR FESR	<a href="#"><u>Giulio Monda</u></a> <a href="mailto:gmonda@parcodeicampiflegrei.it">gmonda@parcodeicampiflegrei.it</a> - <a href="tel:0815233892"><u>cell .3389545892</u></a>

2

**2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI**

2.1 Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale (cfr. Allegato H) coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

**SI EVIDENZIA:**

- LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DELLA GAIOLA è affidata all'associazione C.S.I. Gaiola Onlus. - GIUSTO DECRETO 10 maggio 2019 N. 128 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 125 DEL 30.05.2019)
- BISOGNA INCLUDERE IN ELENCO IL "PARCO ARCHEOLOGICO CAMPI FLEGREI" Istituto del MiBACT dotato di autonomia speciale (DM 23 gennaio 2016).

2.2 La procedura di consultazione descritta e i riferimenti normativi ai fini della valutazione risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi ulteriori da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione?

**SI EVIDENZIA:**

- OCCORRE AGGIUNGERE TRA I RIFERIMENTI NORMATIVI LA “DIRETTIVA UCCELLI 2009/147/CEE”
- per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, la Regione Campania con Regolamento n. 8 del 15 luglio 2020 ha abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 684 Del 30/12/2019 gli Enti Parco regionali, tra gli altri, sono stati individuati soggetti affidatari della gestione Siti della Rete Natura 2000 della Campania rientranti nei territori di competenza, ed è stato inteso espressamente:
  - ☐ *assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse unionale;*
  - ☐ *rendere efficiente ed efficace la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 della Campania;*
  - ☐ *permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla Rete Natura 2000;*
  - ☐ *snellire le procedure amministrative relative alle attività interne Siti della Rete Natura 2000 della Campania;*

le Finalità, fissate dalla citata Delibera di Giunta Regionale 684/2019, risultano coerenti ai principi della Sussidiarietà e della Semplificazione amministrativa poiché:

- ☐ *una gestione unitaria dei siti ricadenti all'interno, anche solo parzialmente, delle aree naturali protette regionali, assicura una migliore coerenza e maggiori garanzie nella tutela della biodiversità, nella efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nell'impiego delle risorse umane e di quelle finanziarie;*

Pertanto, in quanto nuovi soggetti affidatari della gestione unitaria dei siti Natura 2000 ricadenti all'interno, anche solo parzialmente, delle aree naturali protette regionali, i parchi regionali, con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019, ipso iure, sono stati ritenuti enti gestori adeguati, anche a livello tecnico-scientifico.

Ad essi la Regione Campania ha quindi assegnata la RESPONSABILITA' ED AUTORITA' GIURIDICA (AMMINISTRATIVA, CIVILE E PENALE,) per svolgere, riconoscendone adeguata competenza tecnico-scientifica, le seguenti funzioni:

- ☐ *attuazione delle misure di conservazione dei Siti, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale (D.G.R. n. 795 del 19.12.20 17 n.d.r.);*
- ☐ *gestione degli interventi per la conservazione dei Siti;*
- ☐ *elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse;*
- ☐ *il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat;*

## Rapporto preliminare ambientale ALLEGATO I

☐ *L'attuazione di azioni di informazione e divulgazione per accrescere il livello di condivisione pubblica sugli obiettivi sito specifici di conservazione;*

TALE ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI RISULTA ANCHE COERENTE E RISPONDENTE ALLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) CHE AL PARAGRAFO 1.9 "Disposizione generali per la procedura di Valutazione di Incidenza • Adeguata formazione tecnica per le Autorità delegate alla VINCA" ESPRESSAMENTE AUSPICA :

- *"Le Autorità delegate alla VInCA devono essere in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza, compreso il livello di screening.*
- *Ai sensi dell'art.5 comma 4 del D.P.R. 357/97, sono le Regioni che, per quanto di propria competenza, normano l'attuazione della Valutazione di Incidenza e individuano l'autorità competente per il suo svolgimento. Non è possibile delegare dette competenze a Strutture non adeguatamente formate a livello tecnico-scientifico.*
- *Seppure tali deleghe non possono essere normate a livello statale, è necessario che le Amministrazioni regionali provvedano ad una verifica sulle competenze attribuite a Strutture non adeguate, come alcuni Comuni, e individuino specifici Uffici regionali, territoriali o, preferibilmente, gli Enti Gestori dei siti o delle aree protette, che possono disporre di maggiori conoscenze specifiche e tecnico-scientifiche*

E' quindi indispensabile che tali funzioni gestionali e di valutazione ambientale dirette siano esperite con efficienza, efficacia, titolarità e con atti aventi effetti giuridici conseguenti, solo dal soggetto cui è riconosciuta adeguata formazione di livello tecnico-scientifica ed è al contempo dotato degli strumenti giuridico/amministrativi per esercitare in forma diretta l'Autorità Gestionale conferitole.

Ad oggi, in presenza dell'abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza", appare contraddittoria la circostanza che l'Autorità Gestionale conferita con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019 agli Enti Parco risulta esercitabile con piena titolarità e diretta responsabilità giuridica (amministrativa, civile e penale) solo adottando atti amministrativi interprocedimentali come il SENTITO (obbligatorio, non vincolante) lasciando ancora oggi l'emanazione del provvedimento finale in capo ad altro soggetto, (Ufficio Staff V.I.A. della Regione Campania n.d.r.).

Sarebbe auspicabile, invece, che la Regione Campania compia lo sforzo di armonizzazione delle norme regionali di riferimento per rispondere anche proceduralmente ed adeguatamente all'auspicio del succitato **paragrafo 1.9 delle Linee Guida per la VINCA (emanate il 28/12/2019) che tende a ricondurre tale autorità PREFERIBILMENTE agli ENTI GESTORI dei siti e delle aree Protette .**

La regione Campania deve risolvere formalmente e sostanzialmente l'evidente incoerenza e il conflitto di attribuzione generato con la Delibera di Giunta Regionale 684/2019.

Con detta Delibera la Regione Campania non ha più la Autorità gestionale diretta dei Siti Natura 2000, che viene affidata, per competenza tecnico-scientifica e potestà giuridico-amministrativa, agli Enti Parco regionali.

La Regione Campania per risolvere l'illustrato conflitto di attribuzione dovrebbe, con nuovo adeguato regolamento procedimentale VINCA regionale, affidare la titolarità di licenziare l'atto amministrativo avente effetti giuridici sugli interessi di terzi, all'Ente Gestore dei siti o delle aree protette, cui ha essa stessa riconosciuto potestà giuridica e competenza tecnico scientifica per l'esercizio delle funzioni gestionali dirette giusta DGRC 684/2019.

### **3. DOCUMENTO PROGRAMMATICO: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE**

3.1 La descrizione del contesto strategico di riferimento del Programma FESR riportata sinteticamente nel capitolo 5 coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità?

SI        NO   

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

#### **SI EVIDENZIA**

Pur riconoscendo la validità delle tematiche affrontate nell'impianto strategico illustrato nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale Preliminare, nello sforzo di incardinare in più ambiti coerenti tra loro i vari aspetti della pianificazione posta alla base del processo attuativo del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027, risulta assente la necessità di effettuare preventivamente una disamina sulle criticità (tra queste si rimanda a quella qui evidenziata al punto 2 del presente Questionario) in cui si trovano ad operare gli enti gestori chiamati ad esercitare potestà giuridiche ed amministrative nella gestione delle aree protette e dei SIC e delle ZPS.

In presenza di accertate criticità per tali Enti Gestori occorre produrre strumenti normativi, amministrativi, procedurali, operativi specifici ed armonizzati necessari a far sì che tali Enti gestori possano esercitare una governance efficiente ed efficace dei processi decisionali, attuativi, di controllo e monitoraggio connessi alla realizzazione del POR FESR 2021-2027.

In caso di inerzia da parte della Regione Campania in tal senso si determina il rischio di non avere corrispondenza e coerenza tra soggetti pianificatori/programmatori e soggetti gestori, cui non è conferito un adeguato ruolo gestionale nella fase pianificatoria e attuativa; ruolo che andrebbe altresì riconosciuto e strutturato in funzione della competenza e della potestà ad essi assegnate dalle leggi istitutive e dalle disposizioni amministrative conseguenti.

Bisogna evitare di ridurre tali Enti Gestori a meri soggetti esecutori e/o di controllo ex post alle scelte programmatiche fatte in altre sedi con logiche e obiettivi avulsi da visioni "ecosistemiche" riconoscibili e "sostenibili".

Bisogna ridurre al massimo grado possibile il rischio della dispersione delle risorse finanziarie poste in campo ed utilizzate in azioni materiali ed immateriali, coerenti per tematiche puntualmente considerate, ma incoerenti per visione sistemica ponderata in una visione ecosistemica sostenibile.

3.2 Nella definizione della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3 e in modo esaustivo nell'Allegato A si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi del Programma integri in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI        NO

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

In caso affermativo descrivere modifiche e integrazione che si ritiene opportuno segnalare:

**SI EVIDENZIA**

La struttura in termini organizzativi e logico formali della proposta degli obiettivi e delle linee di indirizzo strategiche riportata sinteticamente nel paragrafo 5.3, presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche afferenti la stretta interconnessione tra sistema ecologico/ambientale e sistema economico/sviluppo sociale.

Tuttavia, andrebbe più dettagliatamente sviluppato un approccio concettuale finalizzato ad elaborare un modello interpretativo, che, attraverso indicatori ponderati, consenta di individuare e calibrare le relazioni funzionali causa/effetto, un modello codificato e validato indispensabile per la determinazione non discrezionale del livello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali.

**4. CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

4.1 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori fattori di contesto strategico, programmatico e ambientale descritti nel Capitolo 6?

SI  NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

**SI EVIDENZIA**

*“Con il 7° PAA è aumentata la consapevolezza che la protezione dell'ambiente va di pari passo con un modello economico sostenibile che, a sua volta, crea occupazione e prosperità, apportando anche un cambiamento nelle politiche ambientali dell'UE”.*

Tale consapevolezza deve indurre la Regione Campania a produrre non solo un documento lessicalmente e formalmente coerente a tale convinzione, ma presentare un'analisi esplicita e esaustiva sulla effettiva capacità dei soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità della Governance dei differenti ambiti del processo decisionale sulle azioni da porre in essere dalla programmazione al monitoraggio in fase attuativa del Piano.

Si auspica che siano preventivamente individuati i soggetti gestionali, Istituzionali e Tecnici cui assegnare anche la responsabilità degli effetti prodotti dalle scelte operative assunte.

Ad essi andranno attribuite la potestà giuridica, attestate le competenze tecnico-scientifiche necessarie, ad elaborare valutazioni appropriate e riconoscere la facoltà di introdurre eventuali e necessari correttivi mediante procedure prestabilite e condivise dai Soggetti Istituzionali responsabili ed i potenziali beneficiari.

4.2 Ai fini della procedura di valutazione ambientale da espletare ritiene utile segnalare eventuali ulteriori aspetti ambientali da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare?

SI  NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

**SI EVIDENZIA**

SUL SISTEMA delle coste e delle lagune costiere del litorale flegreo lago Fusaro, lago Miseno, lago Lucrino e sul lago vulcanico d'Averno, occorre una attenta fase concertativa con gli Enti locali al fine di ottenere preliminarmente un adeguato censimento e mappatura degli abusi urbanistici e di fruizioni funzionali che gravano negativamente sul sistema costiero e delle acque lacuali nonché sul sistema integrato delle acque reflue e fognarie, anche alla luce degli effetti reali determinati dal GRANDE PROGETTO "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" POR CAMPANIA FESR 2007/2013.

Queste, allo stato, con una valutazione qualitativa non supportata da dati ponderati sufficienti, sembrano determinare un elevato e negativo peso sulla possibilità di attivare processi di recupero, rigenerazione e conservazione del fragile patrimonio naturalistico; limite determinato dalla presenza dei numerosi detrattori ecosistemici incidenti sui citati Laghi che, altresì, andrebbero tutelati, salvaguardati, e valorizzati affinché continuino a costituire il principale elemento identitario territoriale e paesaggistico dei Campi Flegrei.

4.3 Per la definizione del contesto ambientale vengono proposti una serie di tematismi riportati nel paragrafo 6.2. Ritieni che l'elenco dei principali tematismi/componenti ambientali sia esaustivo ai fini della valutazione ambientale degli interventi previsti dal POR FESR?

SI  NO

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni e/o revisioni considerate necessarie e le principali motivazioni:

**SI EVIDENZIA**

IL modello interpretativo presentato nel paragrafo 6.2 risulta esaustivo, ma si suggerisce:

- al fine di consentire di individuare e calibrare le relazioni funzionali causa/effetto, indispensabile per la determinazione del livello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali, si debba prevedere preventivamente a meglio definire ed identificare il target di riferimento e gli indicatori di risultato, al fine di ridurre la discrezionalità del valutatore nel giudizio di merito da esprimere sui piani e i programmi esaminati.

4.4 Nel Paragrafo 6.2. del capitolo 6 si riporta un primo elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare le fonti.

COMPONENTI AMBIENTALI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI	FONTE DEI DATI E MODALITÀ DI RICHIESTA AL SOGGETTO DETENTORE
Energia	_____	_____
Cambiamenti Climatici	_____	_____

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

<b>Suolo e Rischi Naturali</b>	_____	_____
<b>Risorse Idriche</b>	_____	_____
<b>Rifiuti e Bonifiche</b>	_____	_____
<b>Qualità dell’Aria</b>	_____	_____
<b>Paesaggio e Patrimonio Culturale</b>	_____	_____
<b>Biodiversità</b>	Analisi conoscitiva dell’area flegrea l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per una lettura adeguata del territorio Flegreo e del complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale su di esso incidenti contestualmente.	ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI  PIANO NATURA 2000 adottato on propria Delibera n. 2 del 09 luglio 2010 (n.d.i. - da aggiornare)
<b>Ambiente e salute</b>	_____	_____
<b>Proposte aggiuntive<sup>1</sup></b>  <b>SIT IN AMBIENTE GIS</b>	Definizione degli Standards di rappresentazione cartografica e modelli rappresentativi dei tematismi VALIDATI in scale adeguate ai complessi ed articolati contesti territoriali cui si riferiscono per l'analisi e la progettazione preliminare. Standard unificati e condivisi in ambiti informativi diversi	RETE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE  MODELLAZIONE DI STRUMENTI TECNICI DI GOVERNO E DEI MECCANISMI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE, DELLE AREE NATURA 2000 E DELLE AREE E RISERVE MARINE PROTETTE.

**5. METODOLOGIA**

5.1 Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata nel capitolo 7?

SI  NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

la metodologia illustrata nel capitolo 7 **RISULTA CHIARA ED ESAUSTIVA**

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

5.2 Si ritiene che i principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 siano esaustivi allo tale scopo?

SI        NO   

In caso di risposta negativa, indicare gli ulteriori riferimenti che si ritiene necessario considerare:

I principali documenti strategici, normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale riportati sinteticamente nell'Allegato F, richiamati per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nel paragrafo 7.3 **RISULTANO ESAUSTIVI**

5.3 Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi proposti nel presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti (Allegato G)? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2?

La lista dei Piani e Programmi proposti nell' Allegato G è **COMPLETA E SONO PERTINENTI** integrandosi adeguatamente con la strategia di sviluppo del Documento Programmatico da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel paragrafo 7.2

5.4 Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale da considerare per la valutazione ambientale del POR FESR?

Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento desunti dal quadro comunitario e nazionale nel paragrafo 7.3. **SUFFICIENTEMENTE RISPONDENTE** agli obiettivi da perseguire

5.5 Il documento riporta una metodologia finalizzata a valutare gli impatti ambientali del programma attraverso una individuazione delle potenziali pressioni ambientali come descritto nel paragrafo 7.4. Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti del Programma?

L'elenco delle pressioni proposte sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del POR FESR come descritto nel paragrafo 7.4 **RISULTA ESAUSTIVO**

5.6 Il documento riporta una metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli obiettivi e alle sfide in corso (paragrafo 7.5). Si ritiene che l'elenco delle aree di sensibilità proposto sia esaustivo? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la mappatura delle aree di sensibilità ambientale?

Per la metodologia finalizzata a mappare le differenti sensibilità del territorio regionale rispetto agli

## Rapporto preliminare ambientale ALLEGATO I

obiettivi e alle sfide in corso descritta al paragrafo 7.5 l'elenco delle aree di sensibilità proposto **RISULTA ESAUSTIVO**

5.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza (paragrafo 7.6). Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza del Programma?

La metodologia proposta finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza riportata al paragrafo 7.6 **RISULTA ADEGUATA**

5.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

### SI EVIDENZIA

La dove gli studi di valutazione di incidenza sono calibrati dai PROFESSIONISTI ABILITATI essenzialmente su considerazioni qualitative fatte a seguito di indagini di campagna speditive, che non sono supportate da dati verificabili, misurabili e monitorabili, **qualsiasi affermazione tesa a giudicare non incidente un intervento puntuale non può ritenersi accoglibile** in contesti che, per stessa ammissione dei redattori degli studi di incidenza, risultano già in stati di criticità conclamati.

In tali casi va richiesta al redattore la presentazione di una specifica disamina argomentata, documentata e verificabile su:

- stato di degrado del contesto ambientale in cui si inserisce direttamente o indirettamente l'intervento o l'azione in esame;
- indicazione quantitativa e qualitativa dei detrattori ambientali eventualmente censiti;
- la condizione di reversibilità e/o irreversibilità dalla compromissione ambientale;
- le possibili alternative atte a non incrementare (in forma aritmetica ed esponenziale) il grado di incidenza negativa derivante dall'intervento oggetto dello studio, ovvero atte al ripristino degli habitat;

5.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto sia appropriato?

L'indice del Rapporto Ambientale (capitolo 8) proposto **RISULTA APPROPRIATO**

## 6. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

6.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

### SI EVIDENZIA

Al fine di non avere una consultazione disordinata, pletorica, dispersiva ed improduttiva che si riduce ad una elencazione di osservazioni acquisite da stakeholder genericamente interessati, sarebbe utile organizzare la partecipazione del pubblico sulla proposta di Programma e sul Relativo Rapporto Ambientale attraverso un

**Rapporto preliminare ambientale**  
**ALLEGATO I**

Forum cui i partecipanti siano accreditabili per possesso di prerequisiti attestanti Interesse e Competenza sugli argomenti in oggetto alla consultazione.

Andrebbe distinta la fase pubblica di descrizione e divulgazione della Proposta di Programma dalla fase di acquisizione e valutazione delle osservazioni e dei suggerimenti da acquisire possibilmente su format preventivamente definiti al fine di uniformare i report generali e tematici acquisiti durante la fase consultiva.

**7. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC**

**IN CONCLUSIONE SI RIBADISCE CHE:**

- PER LE AREE NATURA 2000 OCCORRE CHE GLI ATTI DECISIONALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI PROGRAMMA E SUL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE SIANO DEFINITI SPECIFICAMENTE CON L'AUTORITA' DI GESTIONE DELLE STESSE.
- PER LE AREE NATURA 2000 E DELLE AREE PROTETTE GLI ATTI AUTORIZZATIVI ED ESECUTIVI AFFERENTI LA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEVONO ESSERE PROPEDEUTICAMENTE MUNITI DEL PARERE DI FATTIBILITA' DELL'ENTE GESTORE DEPUTATO CHE IN TAL SENSO ESERCITA LA POTESTA' GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA

**NOTA:**

**Si rammenta di compilare e trasmettere il questionario in formato .doc**

11



**Istruttoria**  
**Giulio Monda**

**il Presidente/Commissario**  
**Arch. Francesco Maisto**